

2023

# Cammino sinodale Parrocchiale

SINTESI DEI CONTRIBUTI EMERSI NEGLI INCONTRI SINODALI

PARROCCHIA S. MARIA MAGGIORE – SS. ANNUNZIATA – PETILIA POLICASTRO

# SINTESI DEI CONTRIBUTI

## EMERSI NEI GRUPPI SINODALI (2023)

Parrocchia Santa Maria Maggiore e SS. Annunziata – Petilia Policastro

### I. NARRAZIONE DELL'ESPERIENZA SINODALE IN PARROCCHIA.

Gli incontri per la realizzazione della seconda tappa del Cammino Sinodale (2023) si sono svolti sul tema della *formazione spirituale*: tale scelta, operata a partire dalle indicazioni generali proposte nel documento *"I cantieri di Betania"*, è risultata connessa anche con gli orientamenti emersi nell'incontro di Vicaria del 16 febbraio u.s., che proponevano di scegliere fra il *"Cantiere dell'ospitalità e della casa"* e il *"Cantiere delle diaconie e della formazione Spirituale"*.

Sono stati programmati sei incontri, distribuiti nei mesi di gennaio- maggio. Gli incontri sono stati pensati e realizzati come momenti di preghiera, **"Ascoltando il Signore"** e momenti di riflessione condivisa, **"Alla scuola del Maestro Gesù"**. I testi scelti per la preghiera e la riflessione sono stati: Le beatitudini, (Mt 5, 1-11), la Parabola del figlio prodigo (Lc 15, 11-32), i Discepoli di Emmaus (Lc 24, 13-35).

Per ogni incontro è stato preparato uno specifico sussidio per la preghiera e per la riflessione.

#### **Sussidi per la preghiera "Ascoltando il Signore"**

- 1- Veglia di preghiera sulle "Beatitudini" (Allegato 1)
- 2- Veglia di Preghiera sulle "Beatitudini" (Allegato 2)
- 3- Veglia di preghiera sul Figlio prodigo" (Allegato 3)
- 4- Veglia di preghiera: i discepoli di Emmaus" (Allegato 4)

#### **Sussidi per la riflessione "Alla scuola del Maestro Gesù"**

- 1- Primo incontro sinodale: "Beati voi. La via della felicità" (Allegato 5)
- 2- Secondo incontro sinodale: "Il Dio di Gesù" (Allegato 6)
- 3- Terzo incontro sinodale: "Quando tutto sembra finire" (Allegato 7)

Gli incontri di preghiera "Ascoltando il Signore" si sono svolti alle ore 21.00 del IV giovedì, nei mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile. Gli incontri di riflessione condivisa "Alla scuola del Maestro Gesù" si sono svolti nel mese di maggio alle ore 21.00 nei giorni: giovedì 24, lunedì 29 e mercoledì 31.

Tutti gli incontri sono stati realizzati nella aula liturgica di Santa Maria Maggiore, essendo la più indicata geograficamente ed anche per evidenziare un messaggio: l'aula liturgica come luogo di confronto ed approfondimento della fede.

La partecipazione ha registrato un crescente numero di presenze che si è attestato,

mediamente, intorno alle 50/60 persone per ogni incontro, prevalentemente donne.

### **Strutturazione dei momenti di preghiera (“Ascoltando il Signore”)**

Ogni incontro di preghiera ha avuto la durata di 95 minuti ed è stata così strutturato:

- ✓ *Canto iniziale per l'esposizione del SS. Sacramento*
- ✓ *Introduzione alla Preghiera*
- ✓ *Canto relativo al tema proposto nella lettura che segue*
- ✓ *Lettura di una sezione della pagina evangelica*
- ✓ *Preghiera personale della durata di tre minuti*
- ✓ *Preghiera litanica comunitaria*
- ✓ *Riflessione conclusiva*
- ✓ *Benedizione Eucaristica*
- ✓ *Canto finale.*

Il testo per la preghiera è stato preparato dal Parroco. La selezione dei Canti dal Coro parrocchiale.

### **Strutturazione dei momenti di riflessione condivisa (“Alla scuola del Maestro Gesù”)**

Gli incontri sinodali sono stati preparati dall' *Equipe dei referenti parrocchiali per il Cammino sinodale*, che si è riunita quattro volte, online, realizzando, per conto proprio gli incontri sui tre temi specifici e perfezionando così la strutturazione degli incontri, con questo schema:

- ✓ *Preghiera iniziale con un canto tematico sull'incontro*
- ✓ *Lettura del brano evangelico*
- ✓ *Introduzione sul tema e presentazione delle tre piste di riflessione.*
- ✓ *Formazione di piccoli gruppi (4/10 persone) e condivisione, in tre momenti, sulle tracce proposte all'interno dei piccoli gruppi.*
- ✓ *Condivisione assembleare del contributo dei gruppi, in tre momenti corrispondenti alle tre tracce.*
- ✓ *Sintesi conclusiva dei contributi emersi.*

L'invito e la comunicazione sono avvenuti tramite quattro canali: 1) “Le notizie della Parrocchia” (ultima pagina del Foglio della Messa domenicale); 2) “Le notizie della Parrocchia” (locandina affissa nelle Chiese); 3) Sull'App. *InParrocchia* (224 iscritti); 4) Sulla *Community “Parr. Santa Maria Maggiore”* attivata su WhatsApp (298 iscritti)

## II. SINTESI DEI CONTRIBUTI EMERSI NEI GRUPPI SINODALI.

### **Primo incontro sinodale (giovedì 24 maggio) "BEATI VOI...LA VIA DELLA FELICITA'"**

**LE BEATITUDINI:** Come possiamo contribuire a creare una mentalità nella quale i valori proclamati da Gesù diventino forza trainante nelle nostre famiglie e nella società?

**Prima traccia:** "Quali sono i valori espressi nella pagina delle Beatitudini?"

*Sintesi dei contributi offerti nella condivisione assembleare:*

*Misericordia, accoglienza, fraternità, condivisione e solidarietà; amore verso gli altri e verso Dio, pace, purezza di cuore, umiltà, pazienza, semplicità, libertà, verità e lealtà, perseveranza, il coraggio del perdono.*

**Seconda traccia:** "Quali valori sono maggiormente fragili nel nostro ambiente?"

*Sintesi dei contributi offerti nella condivisione assembleare:*

*L'amicizia, la famiglia, l'umiltà, la condivisione (si distrugge e non si costruisce), prevalenza dell'orgoglio, il parlare distruttivo nelle relazioni, il rispetto, l'educazione, la giustizia, la cultura dell'apparire, la sincerità,*

**Terza traccia:** "Quali azioni potrebbero contribuire a recuperare i valori oscurati nella nostra cultura radicalmente cambiata negli ultimi anni? "

*Sintesi dei contributi offerti nella condivisione assembleare:*

*Creazione di spazi e momenti di condivisione in tutti i settori (ecclesiastici e civili). Ascolto dell'altro e superamento del pregiudizio e del sospetto; attivazione di processi educativi condivisi fra le istituzioni e le agenzie educative. Il recupero delle relazioni autentiche a partire dalle relazioni all'interno della famiglia. Testimonianza di coerenza.*

### **Secondo incontro sinodale (lunedì 29 maggio) "IL DIO DI GESU'"**

**IL FIGLIO PRODIGO:** Come possiamo contribuire a creare una mentalità nella quale l'immagine di Dio sia purificata da tutte le contaminazioni verificatesi nel corso della Storia?"

**Prima traccia:** "Quali sono le contaminazioni dell'immagine di Dio accumulate nel corso della storia?"

*Sintesi dei contributi offerti nella condivisione assembleare:*

*Un dio assente dalla vita della persona che non ascolta specie nella sofferenza. Un dio severo che punisce il peccatore. Un dio che dona se riceve qualcosa (preghiere, devozioni, voti e riti). Un dio "118" al quale ci si rivolge nei momenti di bisogno, Un dio lontano, staccato dalla vita dell'uomo. Un dio ingiusto che non fa niente dinanzi alla sofferenza umana. Un dio "padrone", che limita la libertà e il progresso. Un dio giudice al quale chiediamo di farci giustizia (vendicativa) contro chi ci ha fatto un torto.*

**Seconda traccia:** "Nel nostro ambiente quali sono maggiormente evidenti?"

*Sintesi dei contributi offerti nella condivisione assembleare:*

*Dio dispensatore di grazie. Dio come accessorio della nostra religiosità nella quale prevale la devozione ai santi. Dio assente. Dio vendicativo. Dio permissivo (buonista; accetta tutto indiscriminatamente)*

**Terza traccia:** "Quali azioni potrebbero contribuire a purificare le contaminazioni dell'immagine di Dio?"

*Sintesi dei contributi offerti nella condivisione assembleare:*

*Rafforzare la conoscenza di Dio dottrinale, ma soprattutto esperienziale. Non vergognarsi di parlare di Dio. Testimonianze di bontà, compassione, perdono, condivisione. Coerenza fra fede e vita.*

**Terzo incontro sinodale (mercoledì 31 Maggio) "QUANDO TUTTO SEMBRA FINIRE"**

**I discepoli di Emmaus:** Come possiamo contribuire a trasformare le delusioni e i fallimenti della vita in punti di forza e lancio per un futuro più bello?"

**Prima traccia:** "Quali sono le delusioni, i fallimenti e le preoccupazioni prevalenti nella società odierna?"

*Sintesi dei contributi offerti nella condivisione assembleare:*

*La politica. Sanità. La chiesa lontana dalle persone. Frattura fra istituzioni e persone. Delusione per non avere garantiti i diritti fondamentali della persona (lavoro, insicurezza, sanità). Ingiustizie sociali (raccomandazioni). Crisi generalizzata delle istituzioni.*

**Seconda traccia:** "Quali interessano maggiormente il nostro ambiente?"

*Sintesi dei contributi offerti nella condivisione assembleare:*

*Delusione del sistema scolastico, della sanità e della politica. Rassegnazione, mancanza di cittadinanza attiva. Abbandono del proprio ambiente che non offre prospettive. Non cura e rispetto dell'ambiente. Pettegolezzo. Provincialismo (incapacità di guardare lontano).*

**Terza traccia:** “Quali punti forza/azioni potrebbero contribuire a farci invertire rotta e passare dalla delusione/rassegnazione alla speranza?”

*Sintesi dei contributi offerti nella condivisione assembleare:*

*Creazione di spazi (strutture) di socializzazione reali. Creazione di una mentalità nuova: capace di vedere il bene, collaborare e non distruggere; di coinvolgere e non emarginare; superare l'individualismo e creare una cultura capace di resilienza.*

### **III. AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA.**

- 1- Gli incontri si sono rilevati veramente interessanti:
  - a. Ha visto la partecipazione di un costante e crescente numero di persone, che si sono fidelizzati, creando anche relazioni nuove di amicizia.
  - b. I momenti assembleari sono stati vissuti da tutti, (in piccoli gruppi) e tutti hanno dato il loro contributo.
  - c. La condivisione delle riflessioni ha fatto emergere le criticità sociali e religiose del nostro ambiente.
  - d. Gli incontri sono stati ben accolti ed è stato auspicato il loro sistematico prosieguo.
- 2- Gli incontri hanno dato speranza nella possibilità di vivere nuovi appuntamenti in nome della fede, che rendono reale la partecipazione di tutti.
- 3- Gli incontri hanno dato la possibilità alle persone di esprimere i loro punti di vista in merito a disagi, speranze e azioni da intraprendere per un reale cammino sinodale verso un vero cambiamento.
- 4- Gli incontri hanno certamente sottolineato tematiche dell'ambiente, ma il loro valore è legato soprattutto alla metodologia usata, che ha registrato la partecipazione di tutti (nella esperienza dei piccoli gruppi 4/10 persone) nel prendere la parola ed esprimere le personali riflessioni.

*L'equipe per il Cammino Sinodale in parrocchia*

# **ALLEGATO 1**

*PARROCCHIA SANTA MARIA MAGGIORE – SS. ANNUNZIATA  
PETILIA POLICASTRO*



***“BEATI COLORO CHE ASCOLTANO LA PAROLA DI DIO”***

**VEGLIA DI PREGHIERA  
“ASCOLTANDO IL SIGNORE  
GIOVEDÌ 26 GENNAIO ORE 21,00  
CHIESA SANTA MARIA MAGGIORE**

# VEGLIA DI PREGHIERA

“ASCOLTANDO IL SIGNORE”

26 gennaio ore 21.00  
Chiesa S. Maria Maggiore

*Canto: “Le beatitudini”*

Beati i poveri in spirito, di essi è il regno dei  
cieli  
Beati gli afflitti perché saranno consolati  
Beati i miti perché erediteranno la terra  
Beati quelli che han fame e sete della giustizia  
Perché saranno saziati, beati  
Beati i misericordiosi, troveranno  
misericordia  
Beati i puri di cuore perché vedranno Dio

Beati i costruttori di pace, saran chiamati figli  
di Dio  
Beati i perseguitati per causa della giustizia  
Di essi è il regno dei cieli, beati...  
Rallegratevi ed esultate  
Perché grande è la vostra ricompensa  
Nei cieli, nei cieli  
Beati, beati

**Sacerdote:** Nel nome del Padre ...  
**Tutti** Amen!

**Sacerdote:** La pace del Signore risorto sia con tutti voi  
**Tutti** E con il tuo spirito.

**Sacerdote:**

Fratelli e Sorelle, in questa Veglia di Preghiera, porteremo nel nostro cuore le prime quattro beatitudini:

- 1- *Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli”*
- 2- *Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati.*
- 3- *Beati i miti perché avranno in eredità la terra*
- 4- *Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia perché saranno saziati*

La caratteristica di questa preghiera è il tempo dedicato all’ascolto

- all’ascolto di alcune parole che Gesù ha voluto rivolgerci nel discorso detto della Montagna;
- all’ascolto di alcune parole di commento tratte dalle Catechesi di Papa Francesco<sup>1</sup>;
- all’ascolto dei pensieri che queste parole susciteranno nel nostro animo.

Ci sarà anche la preghiera. fatta con le nostre parole, che rivolgeremo al Signore: sono brevi invocazioni litaniche di ringraziamento, che condivideremo a termine delle nostre personali riflessioni.

A conclusione della Veglia, rivivremo la nostra scelta di essere discepoli di Gesù, rinnovando gli impegni della nostra vocazione cristiana e del nostro Battesimo.

---

<sup>1</sup> Papa Francesco ha proposto le catechesi sulle beatitudini nel corso delle udienze generali, dal 20 febbraio al 29 aprile del 2020. I testi integrali si trovano facilmente sul sito [www.vatican.va](http://www.vatican.va)

**Letture 1: “Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli”**

*Cari fratelli e sorelle,*

Ci confrontiamo con la prima delle otto Beatitudini del Vangelo di Matteo. Gesù inizia a proclamare la sua via per la felicità con un annuncio paradossale: «*Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli*» (5,3). Una strada sorprendente e uno strano oggetto di beatitudine, la povertà.

Dobbiamo chiederci: che cosa si intende qui con “*poveri*”? Se Matteo usasse solo questa parola, allora il significato sarebbe semplicemente economico, cioè indicherebbe le persone che hanno pochi o nessun mezzo di sostentamento e necessitano dell’aiuto degli altri.

Ma il Vangelo di Matteo, a differenza di Luca, parla di «*poveri in spirito*». Che cosa vuol dire? Lo spirito, secondo la Bibbia, è il soffio della vita che Dio ha comunicato ad Adamo; è la nostra dimensione più intima, diciamo la dimensione spirituale, la più intima, quella che ci rende persone umane, il nucleo profondo del nostro essere. Allora i “*poveri in spirito*” sono coloro che sono e si sentono poveri, mendicanti, nell’intimo del loro essere. Gesù li proclama beati, perché ad essi appartiene il Regno dei cieli.

Perché c’è una povertà che dobbiamo accettare, quella del nostro essere, e una povertà che invece dobbiamo cercare, quella concreta, dalle cose di questo mondo, per essere liberi e poter amare. Sempre dobbiamo cercare la libertà del cuore, quella che ha le radici nella povertà di noi stessi.

*Meditazione personale (4 minuti)*

*Pregiera Litanica: Pregando insieme diciamo:*

***“Signore aiutaci a comprendere la povertà che dobbiamo accettare: la nostra fragilità e la povertà che dobbiamo cercare: la libertà dalle cose e dalle persone ”***

- *Quando la nostra fragilità vince sui nostri propositi .....*
- *Quando il nostro cuore diventa mendicante di affetto e di amore .....*
- *Quando i nostri progetti sono costruiti attorno a cose da conquistare e possedere ....*
- *Quando l’orgoglio e la nostra prepotenza usano gli altri per conquistare e possedere ...*

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

***Canto: “Non sei più tu che cerchi me”***

Non sei più tu che cerchi me  
Ma sono io che oggi ho scelto te  
Io ti darò da bere al cuore mio  
Un'acqua viva io ti donerò  
E come fonte che zampillerà  
La vita eterna in te sarà  
Vieni Samaritana  
Bevi Samaritana  
Credi Samaritana  
Mi adorerai in Spirito e verità  
(Vieni Samaritana)

(Bevi Samaritana)  
(Credi Samaritana)  
(Mi adorerai in Spirito e verità)  
Non sei più tu che cerchi me (che cerchi me)  
Ma sono io che oggi ho scelto te (io che ho scelto te)  
Conoscerai un nuovo amore che  
Non si consuma, ti disseterà  
Io che ti parlo sono il tuo Messia  
(Se crederai) se crederai, (la vita eterna) la  
vita in te sarà

Vieni (vieni) Samaritana (vieni)  
Bevi Samaritana  
Credi (credi) Samaritana (Samaritana)  
(Mi adorerai) in Spirito e verità  
(Vieni Samaritana)  
(Bevi Samaritana)  
(Credi Samaritana)  
(Mi adorerai in Spirito e verità)

Vieni (vieni) Samaritana (vieni)  
Bevi (bevi) Samaritana (credi)  
Credi Samaritana  
Mi adorerai (mi adorerai) in Spirito e verità  
Mi adorerai (in Spirito e verità) mi adorerai  
(Mi adorerai) in Spirito e verità

**Letture 2: “Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati.”**

*Cari fratelli e sorelle,*

Ci soffermiamo sulla seconda beatitudine: *Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati.*

Nella lingua greca in cui è scritto il Vangelo, questa beatitudine viene espressa con un verbo che non è al passivo – infatti i beati non subiscono questo pianto – ma all’attivo: “*si affliggono*”; piangono, ma da dentro.

Questo pianto, nelle Scritture, può avere due aspetti: il primo è per la morte o per la sofferenza di qualcuno. L’altro aspetto sono le lacrime per il peccato – per il proprio peccato – , quando il cuore sanguina per il dolore di avere offeso Dio e il prossimo.

Il lutto, ad esempio, è una strada amara, ma può essere utile per aprire gli occhi sulla vita e sul valore sacro e insostituibile di ogni persona, e in quel momento ci si rende conto di quanto sia breve il tempo.

Vi è un secondo significato di questa paradossale beatitudine: piangere *per il peccato*.

Qui bisogna distinguere: c’è chi si adira perché ha sbagliato. Ma questo è orgoglio. Invece c’è chi piange per il male fatto, per il bene omesso, per il tradimento del rapporto con Dio. Questo è il pianto per non aver amato, che sgorga dall’aver a cuore la vita altrui. Qui si piange perché non si corrisponde al Signore che ci vuole tanto bene, e ci rattrista il pensiero del bene non fatto; questo è il senso del peccato. Costoro dicono: “*Ho ferito colui che amo*”, e questo li addolora fino alle lacrime. Dio sia benedetto se arrivano queste lacrime!

*Meditazione personale (4 minuti)*

*Pregiera Litania: Pregando insieme diciamo:*

**“Signore Gesù, aiutaci a cercare nelle tue parole la consolazione”**

- *Quando la sofferenza fisica uccide i nostri sogni e le nostre speranze....*
- *Quando il pensiero della morte ci porta sulla via della rassegnazione o della disperazione ....*
- *Quando il rimorso per il male commesso ci angoscia, facendoci dimenticare il tuo amore che perdona settanta volte sette....*
- *Quando nascondiamo dinanzi a noi stessi il nostro peccato, lasciando vincere la superbia e l’orgoglio....*

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

**Canto: "Abbracciami"**

Gesù parola viva e vera  
Sorgente che disseta  
E cura ogni ferita  
Ferma se di me i tuoi occhi  
La tua mano stendi  
E donami la vita  
Abbracciami dio dell'eternità  
Rifugio dell'anima  
Grazia che opera  
Riscaldami fuoco che libera  
Manda il tuo spirito  
Maranatha Gesù  
Gesù asciugala il nostro pianto  
Leone vincitore della tribù di giuda  
Vedi nella tua potenza  
Questo cuore sciogli con ogni sua  
Paura  
Abbracciami dio dell'eternità  
Rifugio dell'anima

Grazia che opera  
Riscaldami fuoco che libera manda il tuo  
spirito  
Maranatha Gesù  
Per sempre io canterò la tua immensa fedeltà  
Il tuo spirito in me  
In eterno ti loderò  
Per sempre io canterò la tua immensa fedeltà  
Il tuo spirito in me  
In eterno ti loderò  
Abbracciami dio dell'eternità  
Rifugio dell'anima  
Grazia che opera  
Riscaldami fuoco che libera  
Manda il tuo spirito  
Maranatha Gesù  
Riscaldami fuoco che libera  
Manda il tuo spirito  
Maranatha Gesù

**Letture 1: "Beati i miti perché avranno in eredità la terra".**

*Cari fratelli e sorelle,*

la terza delle otto beatitudini del Vangelo di Matteo proclama: «*Beati i miti perché avranno in eredità la terra*» (Mt 5,5).

Il termine "mite" qui utilizzato vuol dire letteralmente dolce, mansueto, gentile, privo di violenza. La mitezza si manifesta nei momenti di conflitto, si vede da come si reagisce ad una situazione ostile.

Nella Scrittura la parola "mite" indica anche colui che non ha proprietà terriere, e dunque ci colpisce il fatto che la terza beatitudine dica proprio che i miti "avranno in eredità la terra".

Questa beatitudine cita il Salmo 37 "*I miti invece possederanno la terra e godranno di una grande pace*". Si mettono in relazione la mitezza e il possesso della terra. Queste due cose, a pensarci bene, sembrano incompatibili. Infatti, il possesso della terra è l'ambito tipico del conflitto: si combatte spesso per un territorio, per ottenere l'egemonia su una certa zona. Nelle guerre il più forte prevale e conquista altre terre.

Ma guardiamo bene il verbo usato per indicare il possesso dei miti: essi non conquistano la terra; non dice "beati i miti perché conquisteranno la terra". La "*ereditano*". Beati i miti perché "erediteranno" la terra. Nelle Scritture il verbo "ereditare" ha un senso ancor più grande. Il Popolo di Dio chiama "eredità" proprio la terra di Israele che è la Terra della Promessa.

*Meditazione personale (4 minuti)*

*Pregiera Litanica: Pregando insieme diciamo:*

**"Gesù, mite ed umile di cuore, rendi il mio cuore simile al tuo".**

- *Quando ci troviamo ad affrontare tensioni, incomprensioni e rancori....*
- *Quando dinanzi alle ingiustizie ed al male pensiamo alla vendetta, affidandola, talvolta anche a Te, nelle nostre preghiere ...*
- *Quando dimentichiamo che la vita è un meraviglioso dono da condividere con le persone che incontriamo nel nostro cammino ...*
- *Quando troviamo difficoltà ad allontanare dal nostro cuore la via della forza, della violenza e della prepotenza,*
- 

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

**Canto: “Dio Amore”**

Dio ha mandato il suo Figlio Gesù  
 Perché avessimo la vita per lui  
 È Dio che per primo ha scelto noi  
 Suo figlio si è offerto per i nostri peccati,  
 per noi  
 Dio è amore, Dio è amore  
 Dio ama, Dio ama, Dio è amore  
 Dio è amore, Dio è amore  
 Divina Trinità, perfetta carità, Dio è amore  
 Se noi amiamo Dio abita in noi  
 E così noi dimoriamo in lui  
 Egli ci dona il suo Spirito

Ci ha dato la vita, per sempre suoi figli noi  
 siamo  
 Dio è amore, Dio è amore  
 Dio ama, Dio ama, Dio è amore  
 Dio è amore, Dio è amore  
 Divina Trinità, perfetta carità, Dio è amore  
 Dio è amore, Dio è amore  
 Amore, amore  
 Dio è amore, amore  
 Dio è amore, Dio è amore  
 Dio ama, Dio ama, Dio è amore  
 Dio è amore, Dio è amore  
 Divina Trinità, perfetta carità, Dio è amore,  
 amore

**Letture 2: “Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia perché saranno saziati”.**

*Cari fratelli e sorelle,*

Nella luminosa via della felicità che il Signore ci ha consegnato nelle Beatitudini, scopriamo che sono: «*Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia perché saranno saziati*» (Mt 5,6).

Ma cosa significa avere fame e sete *di giustizia*? Non stiamo certo parlando di coloro che vogliono vendetta, anzi, nella beatitudine precedente abbiamo parlato di mitezza. Certamente le ingiustizie feriscono l’umanità; la società umana ha urgenza di equità, di verità e di giustizia sociale; ricordiamo che il male subito dalle donne e dagli uomini del mondo giunge fino al cuore di Dio Padre. Quale padre non soffrirebbe per il dolore dei suoi figli?

Le Scritture parlano del dolore dei poveri e degli oppressi che Dio conosce e condivide. Per aver ascoltato il grido di oppressione elevato dai figli d’Israele – come racconta il libro dell’Esodo (cfr 3,7-10) – Dio è sceso a liberare il suo popolo. Ma la fame e la sete della giustizia di cui ci parla il Signore è ancora più profonda del legittimo bisogno di giustizia umana che ogni uomo porta nel suo cuore.

Nello stesso “discorso della montagna”, poco più avanti, Gesù parla di una giustizia più grande del diritto umano o della perfezione personale, dicendo: «Se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli» (Mt 5,20). E questa è la giustizia che viene da Dio (cfr 1 Cor 1,30).

In ogni cuore, perfino nella persona più corrotta e lontana dal bene, è nascosto un anelito verso la luce, anche se si trova sotto macerie di inganni e di errori, ma c'è sempre la sete della verità e del bene, che è la sete di Dio. È lo Spirito Santo che suscita questa sete: è Lui l'acqua viva che ha plasmato la nostra polvere, è Lui il soffio creatore che le ha dato vita.

*Meditazione personale (4 minuti)*

*Preghiera Litania: Pregando insieme diciamo:*

***“Signore Gesù, aiutaci a scoprire la tua presenza  
nella nostra fame e sete di felicità”***

- *Quando ti sentiamo estraneo alla nostra ricerca di felicità ...*
- *Quando ti sentiamo “nemico” nella nostra ricerca di felicità ....*
- *Quando siamo confusi e non sappiamo dove si trova la felicità vera ...*
- *Quando la nostra religiosità ti perde di vista in mezzo alle devozioni ed alle tradizioni*

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

***Canto: “Alto e glorioso Dio”***

Alto e glorioso Dio  
illumina il cuore mio,  
dammi fede retta, speranza certa,  
carità perfetta.  
Dammi umiltà profonda,  
dammi senno e cognoscimento,  
che io possa sempre servire  
con gioia i tuoi comandamenti.  
Rapisca ti prego Signore,  
l'ardente e dolce forza del tuo amore

la mente mia da tutte le cose,  
perché io muoia per amor tuo,  
come tu moristi per amor dell'amor mio.  
Alto e glorioso Dio  
illumina il cuore mio,  
dammi fede retta, speranza certa,  
carità perfetta.  
Dammi umiltà profonda,  
dammi senno e cognoscimento,  
che io possa sempre servire  
con gioia i tuoi comandamenti.

**Sacerdote:**

Carissimi fratelli e sorelle, abbiamo concluso la nostra preghiera.

Le parole di Gesù, sulle quali abbiamo meditato, hanno a che fare con la nostra Felicità, la nostra beatitudine,

La parola, ogni parola, ha due qualità straordinarie:

- quando essa raggiunge e penetra nel nostro mondo interiore, ci regala conoscenze nuove, ma, non solo, come l'acqua che scende dal cielo e penetra la terra, la parola che penetra il cuore, ha la straordinaria forza di far sbocciare dentro di noi e attorno a noi cose belle (fiori) e buone (il pane, i frutti). Questa è una verità che appartiene a tutte le parole, anche a quelle negative perché possono diventare anticorpi per il nostro spirito.
- Le parole che abbiamo ascoltato questa sera sono le prime quattro vie che Gesù ci indica per la nostra Felicità:
  - o la via dell'umiltà (beati i poveri in spirito);
  - o la via dell'accettazione della fragilità e del riconoscimento del nostro peccato (beati quelli che sono nel pianto)
  - o la via della non violenza (beati i miti),

- o la via della giustizia intesa come religiosità genuina, fondata sul riconoscimento della paternità di Dio e della fraternità che riconosce l'insieme delle persone come la famiglia del Creatore,

La ricerca della felicità, che mette in movimento la nostra vita, è la prima e la più potente manifestazione della presenza dello Spirito Santo nel mondo, nella storia e nel mondo interiore di ogni persona.

San Giovanni Paolo II nella *Redemptoris Missio* (n. 28) ci ricorda questa verità della nostra fede: “La presenza e l'attività dello Spirito non toccano solo gli individui. ma la società e la storia, i popoli, le culture. le religioni. Lo Spirito. infatti, sta all'origine dei nobili ideali e delle iniziative di bene dell'umanità in cammino: «Con mirabile provvidenza egli dirige il corso dei tempi e rinnova la faccia della terra»”

Ci diamo appuntamento per giovedì 23 Febbraio, sempre alle 21.00 qui, nella Chiesa di S. Maria Maggiore, per pregare insieme, ascoltando la seconda parte della pagina delle Beatitudini.

Riscopriamo la preghiera come ascolto di quanto il Signore ci vuole comunicare, con il suo Vangelo, con quanto la sua parola fa nascere nel nostro cuore.

Ricordiamoci che il Signore conosce la situazione della nostra vita e della nostra storia e sa ciò di cui abbiamo bisogno prima ancora che glielo chiediamo.

Ricordiamo le parole di Gesù che indicano la Beatitudine fondamentale, dalla quale derivano tutte le altre: “Beati quelli che ascoltano la parola di Dio e la osservano”

A partire dai significati che ha il verbo, tradotto con “osservano”, la traduzione del versetto (Lc 11, 28) può essere resa anche così:

“BEATI QUELLI CHE ASCOLTANO LA PAROLA DI DIO  
E LA CUSTODISCONO, LA PROTEGGONO,  
LA DIFENDONO, LA PRESERVANO,  
LA CONSERVANO, LA OSSERVANO,  
L'ASPETTANO CON ANSIA,  
LA SEGUONO.” (Lc 11, 28)

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

*Canto: “Le beatitudini”*

Beati i poveri in spirito, di essi è il regno dei cieli	di Dio
Beati gli afflitti perché saranno consolati	Beati i perseguitati per causa della giustizia
Beati i miti perché erediteranno la terra	Di essi è il regno dei cieli, beati .....
Beati quelli che han fame e sete della giustizia	Rallegratevi ed esultate
Perché saranno saziati, beati	Perché grande è la vostra ricompensa
Beati i misericordiosi, troveranno misericordia	Nei cieli, nei cieli
Beati i puri di cuore perché vedranno Dio	Beati, beati
Beati i costruttori di pace, saran chiamati figli	

***Benedizione eucaristica:***

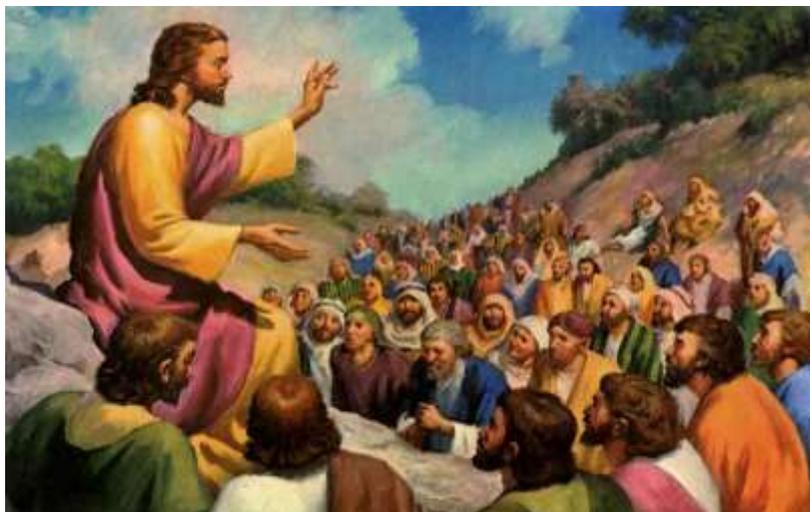
**Sacerdote:** E su tutti noi che abbiamo pregato insieme scenda la benedizione di Dio onnipotente Padre, Figlio e Spirito Santo.

**Tutti:** Amen

# **ALLEGATO 2**

*PARROCCHIA SANTA MARIA MAGGIORE – SS. ANNUNZIATA*

*PETILIA POLICASTRO*



***“BEATI COLORO CHE ASCOLTANO LA PAROLA DI DIO”***

## **VEGLIA DI PREGHIERA “ASCOLTANDO IL SIGNORE**

**GIOVEDÌ 23 FEBBRAIO ORE 21,00  
CHIESA SANTA MARIA MAGGIORE**



# VEGLIA DI PREGHIERA

“ASCOLTANDO IL SIGNORE”

**23 febbraio ore 21.00**  
**Chiesa S. Maria Maggiore**

*Canto: “Le beatitudini”*

Beati i poveri in spirito, di  
essi è il regno dei cieli  
Beati gli afflitti perché  
saranno consolati  
Beati i miti perché  
erediteranno la terra  
Beati quelli che han fame e  
sete della giustizia  
Perché saranno saziati,  
beati  
Beati i misericordiosi,  
troveranno misericordia  
Beati i puri di cuore perché

vedranno Dio  
Beati i costruttori di pace,  
saran chiamati figli di Dio  
Beati i perseguitati per  
causa della giustizia  
Di essi è il regno dei cieli,  
beati...  
Rallegratevi ed esultate  
Perché grande è la vostra  
ricompensa  
Nei cieli, nei cieli  
Beati, beati

**Sacerdote:** Nel nome del Padre ...

**Tutti** Amen!

**Sacerdote:** La pace del Signore risorto sia con tutti voi

**Tutti** E con il tuo spirito.

**Sacerdote:**

Fratelli e Sorelle, in questa Veglia di Preghiera, porteremo nel nostro cuore il secondo gruppo delle beatitudini:

- 1- *Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.*
- 2- *Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.*

- 3- *Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.*
- 4- *Beati i perseguitati a causa della giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.*

La caratteristica della preghiera di adorazione è il tempo dedicato all'ascolto

- all'ascolto delle parole di Gesù che troviamo nel Discorso della Montagna
- all'ascolto di alcune parole di commento tratte dalle Catechesi di Papa Francesco<sup>1</sup>;
- all'ascolto dei pensieri che lo Spirito Santo suscita nel nostro animo, attraverso le parole che ascoltiamo

Dopo la riflessione personale, ci sarà anche la preghiera, fatta con le nostre parole, che rivolgeremo al Signore, con brevi invocazioni litaniche di ringraziamento.

A conclusione della Veglia, rivivremo la nostra scelta di essere discepoli di Gesù, rinnovando gli impegni della nostra vocazione cristiana e del nostro Battesimo.

**Letture 1:** *“Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia”*

*Cari fratelli e sorelle,*

ci soffermiamo in questa prima riflessione sulla quinta beatitudine, che dice: *«Beati i misericordiosi, perché troveranno*

---

<sup>1</sup> Papa Francesco ha proposto le catechesi sulle beatitudini nel corso delle udienze generali, dal 20 febbraio al 29 aprile del 2020. I testi integrali si trovano facilmente sul sito [www.vatican.va](http://www.vatican.va)

*misericordia*» (Mt 5,7). In questa beatitudine c'è una particolarità: è l'unica in cui la causa e il frutto della felicità coincidono, la misericordia. Coloro che esercitano la misericordia troveranno misericordia, saranno "misericordiat". La misericordia è il cuore stesso di Dio!

Nel Padre Nostro noi preghiamo: «Rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori» (Mt 6,12). Ci sono due cose che non si possono separare: il perdono dato e il perdono ricevuto. Ma tante persone sono in difficoltà, non riescono a perdonare. Tante volte il male ricevuto è così grande che riuscire a perdonare sembra come scalare una montagna altissima: uno sforzo enorme; e uno pensa: non si può, questo non si può. La quinta beatitudine promette di trovare misericordia.

Tutti siamo debitori. Tutti. Verso Dio, che è tanto generoso, e verso i fratelli. Ogni persona sa di non essere il padre o la madre che dovrebbe essere, lo sposo o la sposa, il fratello o la sorella, l'amico o l'amica che dovrebbe essere. Tutti abbiamo bisogno di misericordia. Sappiamo che anche noi abbiamo fatto il male, manca sempre qualcosa al bene che avremmo potuto o dovuto fare. Da dove nasce la nostra misericordia? Quanto più si accoglie l'amore del Padre, tanto più si ama.

La misericordia è il centro della vita cristiana: non c'è cristianesimo senza misericordia. Se tutto il nostro cristianesimo non ci porta alla misericordia, abbiamo sbagliato strada, perché la misericordia è l'unica vera meta di ogni cammino spirituale. Essa è uno dei frutti più belli della carità.

La misericordia di Dio è la nostra liberazione e la nostra felicità. Noi viviamo di misericordia e non ci possiamo permettere di stare senza misericordia: è l'aria da respirare. Siamo troppo poveri per porre le condizioni, abbiamo bisogno di perdonare, perché abbiamo bisogno di essere perdonati. Grazie!

*Meditazione personale (4 minuti)*

*Pregiera Litania: Pregando insieme diciamo:*

***“Signore aiutami a riconoscere ed accogliere la misericordia  
che usi verso di me,  
perché anche io possa usare misericordia verso coloro che  
incontro nel cammino della vita ”***

- *Quando vengo a conoscenza delle povertà materiali che compromettono la gioia di vivere...*
- *Quando vengo a conoscenza delle povertà spirituali che portano alla prepotenza ed alla violenza ...*
- *Quando nei miei confronti percepisco incomprensione, giudizi inappropriati o disprezzo ....*
- *Quando sarei portato a gioire delle disgrazie e della sofferenza di qualcuno dal quale ho ricevuto un torto ...*

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

**Canto:** “*Tu sei misericordia*”

Tu sei misericordia, tu sei  
la verità  
E se io ti seguirò, la tua  
croce prenderò  
Se cadrò tu mi solleverai  
Tu sei morto per me, e  
risorto per sempre  
Col tuo sangue versato, tu  
mi hai purificato  
Dal nemico che opprime tu  
mi hai riscattato  
Dalla morte mi hai liberato  
Tu sei la mia vittoria, tu sei  
la libertà  
Hai sofferto per amore, mi  
hai donato la salvezza  
Al mio grido tu risponderai  
Tu sei morto per me, e  
risorto per sempre

Col tuo sangue versato, tu  
mi hai purificato  
Dal nemico che opprime tu  
mi hai riscattato  
Dalla morte mi hai liberato  
Tu sei la mia dimora, solo  
in te riposerò  
Il tuo spirito di vita mi darà  
consolazione  
La mia anima tu sazierai  
Tu sei morto per me e  
risorto per sempre  
Col tuo sangue versato tu  
mi hai purificato  
Dal nemico che opprime tu  
mi hai riscattato  
Dalla morte mi hai liberato  
Dalla morte mi hai liberato

**Lettore 2:** “*Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.*”

*Cari fratelli e sorelle,*

la sesta beatitudine promette la visione di Dio e ha come condizione la *purezza del cuore*. Conosciamo Dio per sentito dire, ma con la nostra esperienza andiamo avanti, avanti, avanti

e alla fine lo conosciamo direttamente, se siamo fedeli ... E questa è la maturità dello Spirito.

I discepoli di Emmaus avevano il Signore Gesù accanto a sé, camminavano insieme, «ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo» (Lc 24,16). «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti!» (Lc 24,25): ecco l'origine della loro cecità, della difficoltà “a riconoscere” il Signore: il loro cuore stolto e lento. E quando il cuore è stolto e lento, non si vedono le cose. Si vedono le cose come annuvolate.

È dunque importante capire cosa sia la “*purezza del cuore*”. Per la Bibbia il cuore non consiste solo nei sentimenti, ma è il luogo più intimo dell'essere umano, lo spazio interiore dove una persona è sé stessa. Il cuore purificato è il risultato di un processo che implica una liberazione e una rinuncia. Il *puro di cuore* non nasce tale, ha vissuto una semplificazione interiore, imparando a rinnegare in sé il male, cosa che nella Bibbia si chiama *circoncisione del cuore*. Vedere Dio vuol dire intendere i disegni della Provvidenza in quel che ci accade, riconoscere la sua presenza nei Sacramenti, la sua presenza nei fratelli, soprattutto poveri e sofferenti, e riconoscerlo dove Lui si manifesta.

*Meditazione personale (4 minuti)*

*Preghiera Litanica: Pregando insieme diciamo:*

***“Signore Gesù, aiutami a purificare il mio cuore, perché  
possa riconoscerti accanto a me”***

- *Quando le circostanze della vita spengono la speranza nel mio cuore ...*
- *Quando ti sento lontano, assente o comunque non interessato ai miei problemi*
- *Quando penso che il mondo e l'umanità possano vivere senza di Te*
- *Quando deluso dal tuo silenzio alle mie preghiere penso che tu sia una semplice fantasia del mio cuore*

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

***Canto: “Apri i miei occhi”***

Apri i miei  
occhi, Signore

Aprimi gli occhi del cuor  
Voglio vederti, voglio  
vederti  
Apri i miei occhi, Signore  
Aprimi gli occhi del cuor  
Voglio vederti, voglio  
vederti  
Vederti splendere, Signor  
Nella luce della tua gloria  
Ricolmi del tuo amor  
Cantiamo, "Santo, Santo,  
Santo"

Apri i miei occhi, Signore  
Aprimi gli occhi del cuor  
Voglio vederti, voglio  
vederti  
Apri i miei occhi, Signore  
Aprimi gli occhi del cuor  
Voglio vederti, voglio  
vederti  
Vederti splendere, Signor  
Nella luce della tua gloria  
Ricolmi del tuo amor

Cantiamo, "Santo, Santo,  
Santo"  
Vederti splendere, Signor  
Nella luce della tua gloria  
Ricolmi del tuo amor  
Cantiamo, "Santo, Santo,  
Santo"  
Vederti splendere, Signor  
Nella luce della tua gloria  
Ricolmi del tuo amor  
Cantiamo, "Santo, Santo,  
Santo"  
Santo, Santo, Santo (Santo,  
Santo, Santo)  
Santo, Santo, Santo (Santo,  
Santo, Santo)  
Santo, Santo, Santo, voglio  
vederti (voglio vederti)  
Santo, Santo, Santo (Santo)  
Santo, Santo, Santo (Santo)  
Santo, Santo, Santo, voglio  
vederti (voglio vederti)  
Santo, Santo, Santo (Santo)  
Santo, Santo, Santo  
Santo, Santo, Santo, voglio  
vederti (voglio, voglio  
vederti)  
Santo, Santo, Santo (Santo)  
Santo, Santo, Santo (Santo)  
Santo, Santo, Santo, voglio  
vederti

Santo, Santo, Santo (apri i  
miei occhi, Signore)  
Santo, Santo, Santo (apri i  
miei occhi, Signore)  
Santo, Santo, Santo, voglio  
vederti (apri i miei occhi,  
Signore)  
Santo, Santo, Santo (apri i  
miei occhi, Signore)  
Santo, Santo, Santo, voglio  
vederti (apri i miei occhi,  
Signore)  
Santo, Santo, Santo, voglio  
vederti (io voglio vederti)  
Santo, Santo, Santo (apri i  
miei occhi Signore)  
Santo, Santo, Santo, voglio  
vederti (apri i miei occhi  
Signore, io voglio vederti)  
Santo, Santo, Santo, voglio  
vederti (io voglio vederti)  
Santo, Santo, Santo (Santo,  
Santo)  
Santo, Santo, Santo  
Santo, Santo, Santo  
Voglio vederti (voglio  
vederti)  
Voglio vederti (voglio  
vederti)  
Voglio vederti (voglio  
vederti)

**Letture 1:** *“Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio”.*

*Cari fratelli e sorelle, buongiorno!*

la settima beatitudine annuncia che sono beati gli “operatori di pace”, perché vengono proclamati figli di Dio. Dobbiamo orientarci fra due idee di pace: la prima è quella biblica, dove compare la bellissima parola *shalòm*, che esprime abbondanza, floridezza, benessere. Quando in ebraico si augura *shalòm*, si augura una vita bella, piena, prospera, ma anche secondo la verità e la giustizia. C’è poi l’altro senso, più diffuso, per cui la parola “pace” viene intesa come una sorta di tranquillità interiore: sono tranquillo, sono in pace. Questa è un’idea moderna, psicologica e più soggettiva. Si pensa comunemente che la pace sia quiete, armonia, equilibrio interno. Questa accezione della parola “pace” è incompleta, perché nella vita l’inquietudine è presente e può essere un importante momento di crescita.

Il Signore fa ai suoi amici il dono della *pace*: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi» (Gv 14,27). Quella di Gesù è un’altra pace, diversa da quella che normalmente si cerca. Domandiamoci: come cerca la pace il mondo? Se pensiamo ai conflitti bellici, le guerre si concludono,

normalmente, in due modi: o con la sconfitta di una delle due parti, oppure con dei trattati di pace. .... E questa non è la pace di Cristo! Invece, come “dà” la sua pace il Signore Gesù? .... La vera *shalòm* e il vero equilibrio interiore sgorgano dalla pace di Cristo, che viene dalla sua Croce e genera un’umanità nuova, incarnata in una infinita schiera di Santi e Sante, inventivi, creativi, che hanno escogitato vie sempre nuove per amare. I Santi, le Sante che costruiscono la pace.

*Meditazione personale (4 minuti)*

*Pregiera Litania: Pregando insieme diciamo:*

***“Signore Gesù, insegnaci la via della pace ....”.***

- Abbiamo provato tante volte e per tanti anni a risolvere i nostri conflitti personali e sociali con le nostre forze e anche con le nostre armi....
- Con la guerra tutto è distrutto! Apri i nostri occhi e i nostri cuori e donaci il coraggio di dire: “mai più la guerra!”
- Tieni accesa in noi la fiamma della speranza per compiere con paziente perseveranza scelte di dialogo e di riconciliazione, perché vinca finalmente la pace...

- Rinnova i cuori e le menti, perché la parola che ci fa incontrare sia sempre “fratello”, e lo stile della nostra vita diventi: shalom, pace, salam,

-

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

***Canto: “Davanti a questi amoree”***

Hai disteso le tue braccia  
 anche per me, Gesù  
 Dal tuo cuore, come fonte,  
 hai versato pace in me  
 Cerco ancora il mio  
 peccato, ma non c'è  
 Tu da sempre vinci il  
 mondo dal tuo trono di  
 dolore  
 Dio, mia grazia, mia  
 speranza  
 Ricco e grande Redentore  
 Tu, Re umile e potente,  
 risorto per amore  
 Risorgi per la vita  
 Vero agnello senza macchia  
 Mite e forte Salvatore sei  
 Tu, Re povero e glorioso,  
 risorgi con potenza

Davanti a questo amore, la  
 morte fuggirà  
 Hai disteso le tue braccia  
 anche per me, Gesù  
 Dal tuo cuore, come fonte,  
 hai versato pace in me  
 Cerco ancora il mio  
 peccato, ma non c'è  
 Tu da sempre vinci il  
 mondo dal tuo trono di  
 dolore  
 Dio, mia grazia, mia  
 speranza  
 Ricco e grande Redentore  
 Tu, Re umile e potente,  
 risorto per amore  
 Risorgi per la vita  
 Vero agnello senza macchia  
 Mite e forte Salvatore sei  
 Tu, Re povero e glorioso,  
 risorgi con potenza  
 Davanti a questo amore, la  
 morte fuggirà

**Letttore 2:** *“Beati i perseguitati a causa della giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.”*

*Cari fratelli e sorelle,*

nell’ultima beatitudine si proclama la stessa felicità della prima: il regno dei Cieli è dei perseguitati così come è dei poveri in spirito; La povertà in spirito, il pianto, la mitezza, la sete di santità, la misericordia, la purificazione del cuore e le opere di pace possono condurre alla persecuzione. Il mondo, con i suoi idoli, i suoi compromessi e le sue priorità, non può approvare questo tipo di esistenza. Le “strutture di peccato”, prodotte dalla mentalità umana, non possono che rifiutare la povertà o la mitezza o la purezza e dichiarare la vita secondo il Vangelo come un errore e un problema, quindi come qualcosa da emarginare.

Se il mondo vive in funzione del denaro, chiunque dimostri che la vita può compiersi nel dono e nella rinuncia diventa un fastidio per il sistema dell’avidità. La testimonianza cristiana potrà dare fastidio ed essere percepita come un rimprovero da coloro che hanno una mentalità mondana. È doloroso ricordare che, in questo momento, ci sono molti cristiani che patiscono persecuzioni in varie zone del mondo. Sono tanti: i martiri di oggi sono più dei martiri dei primi secoli. Bisogna essere fedeli

al Signore, al sentiero umile delle Beatitudini, perché è quello che porta ad essere di Cristo. L'esclusione e la persecuzione subite per la coerenza con la fede che professiamo ci fanno somigliare a Cristo crocifisso. I compromessi con il mondo sono il pericolo: il cristiano è sempre tentato di fare dei compromessi con lo spirito del mondo. Rifiutare i compromessi e andare per la strada di Gesù Cristo – è la via che introduce nel Regno dei cieli, la più grande gioia, la vera letizia. Non scorraggiamoci quando una vita coerente col Vangelo attira le persecuzioni della gente: c'è lo Spirito che ci sostiene, in questa strada.

*Meditazione personale (4 minuti)*

*Preghiera Litanica: Pregando insieme diciamo:*

***“Signore Gesù, sostieni la nostra volontà  
per essere coerenti con la fede che professiamo”***

- *Quando troviamo difficoltà a sentirci responsabili e custodi della felicità del prossimo che incontriamo nel percorso della vita*
- *Quando il modo corrente di pensare ci condiziona fino a farci dimenticare la tua parola e i tuoi insegnamenti ...*
- *Quando il peso delle tradizioni e delle abitudini personali inquinano la nostra coscienza e le nostre certezze morali*

- *Quando arriviamo al punto di vivere una religiosità senza un autentico legame di amicizia con Te, Signore Gesù ....*

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

*Canto: "Io credo"*

A te, mio Dio, affido me  
 stessa  
 Con ciò che sono per te,  
 Signor  
 Il mondo mio è nelle tue  
 mani  
 Io sono tua per sempre  
 Io credo in te, Gesù  
 Appartengo a te, Signor  
 È per te che io vivrò  
 Per te io canterò  
 Con tutto il cuor  
 Ti seguirò ovunque tu  
 andrai  
 Tra lacrime e gioia, ho fede  
 in te  
 Camminerò nelle tue vie  
 (camminerò)  
 Nelle promesse per sempre  
 Io credo in te, Gesù  
 Appartengo a te, Signor  
 È per te che io vivrò

Per te io canterò  
 Io credo in te, Gesù  
 Appartengo a te, Signor  
 È per te che io vivrò  
 Per te io canterò  
 Con tutto il cuor  
 Io ti adoro (io ti adoro)  
 E ti adorerò (io ti adoro)  
 Io ti adoro (io ti adoro)  
 E ti adorerò  
 Io credo in te, Gesù  
 Appartengo a te, Signor  
 È per te che io vivrò  
 Per te io canterò  
 Io credo in te, Gesù  
 Appartengo a te, Signor  
 È per te che io vivrò  
 Per te io canterò  
 Con tutto il cuor  
 È per te che io vivrò  
 Per te io canterò  
 Con tutto il cuor

## Sacerdote:

Carissimi fratelli e sorelle, abbiamo concluso la nostra preghiera.

Le parole di Gesù, sulle quali abbiamo meditato in questi primi due appuntamenti di preghiera, hanno a che fare con la nostra Felicità, la nostra beatitudine,

La pagina del Vangelo delle Beatitudini, conosciuta anche come “Il Discorso della Montagna”, può essere letta in sinossi con una pagina dell’Antico Testamento, che leggiamo nel Libro dell’Esodo nei capitoli 19 e 20.

Due parole autorizzano il collegamento e la lettura sinottica fra i due testi biblici: le due parole sono **monte** e **insegnare/annunciare**.

Si tratta di due grandi insegnamenti che il Signore Dio offre al suo popolo. Nel libro dell’Esodo l’insegnamento raggiunge il popolo attraverso Mosè, Nel Vangelo di Matteo (così anche nel racconto di Luca) l’insegnamento raggiunge il popolo, la folla direttamente attraverso Gesù.

L’insegnamento che ci arriva attraverso Gesù, completa l’insegnamento che il popolo di Gesù aveva ricevuto da Dio attraverso Mosè.

Le Beatitudini completano e perfezionano i dieci comandamenti perché ci indicano con una formulazione letteraria positiva “**Beati**” quello che i dieci comandamenti avevano insegnato con una formulazione letteraria negativa “**Non**”

I Dieci comandamenti indicano **il male “da non fare”**

Le beatitudini indicano **il bene “da fare”**.

<b>I COMANDAMENTI</b>	<b>LE BEATITUDINI</b>
<b>Non</b> avere altri dèi oltre a me. <b>Non</b> pronunciare il nome del SIGNORE, Dio tuo, invano; <b>Non</b> fare in esso nessun lavoro ordinario nel giorno del Signore	Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.
<b>Non</b> desiderare la roba degli altri <b>Non</b> desiderare la casa del tuo prossimo	«Beati i poveri in spirito, perché di loro è il regno dei cieli.
<b>Non</b> commettere adulterio	Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati
<b>Non</b> uccidere	Beati i miti, perché erediteranno la terra. Beati i perseguitati
<b>Non</b> rubare <b>Non</b> attesta il falso	Beati quelli che sono affamati e assetati di giustizia, Beati gli operatori di pace
<b>Onora</b> tuo padre e tua madre	Beati i misericordiosi

Non dimentichiamo le parole di Gesù che indicano la Beatitudine fondamentale, dalla quale derivano tutte le altre: “Beati quelli che ascoltano la parola di Dio e la osservano” . E’ la beatitudine che crea fra noi e Gesù una relazione di amicizia straordinaria che super il legame del sangue, della parentela e dell’appartenenza al gruppo.

Concludiamo leggendo questa particolare notizia che ci riportano i Vangeli; la leggiamo nella narrazione del vangelo di Matteo (12,46-50)

*46 Mentre egli parlava ancora alla folla, sua madre e i suoi fratelli, stando fuori in disparte, cercavano di parlargli.  
47 Qualcuno gli disse: «Ecco di fuori tua madre e i tuoi fratelli che vogliono*

*parlarti». 48 Ed egli, rispondendo a chi lo informava, disse: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?». 49 Poi stendendo la mano verso i suoi discepoli disse: «Ecco mia madre ed ecco i miei fratelli; 50 perché chiunque fa la volontà del Padre mio che è nei cieli, questi è per me fratello, sorella e madre».*

Ci diamo appuntamento per giovedì 23 marzo, sempre alle ore 21, qui nella Chiesa di Santa Maria Maggiore per pregare “Ascoltando il Signore” che ci racconta la Parabola del Padre misericordioso e del Figlio prodigo.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

*Canto: “Adoro Te”*

Sei qui davanti a me, o mio  
Signore  
Sei in questa brezza che  
ristora il cuore  
Roveto che mai si  
consumerà  
Presenza che riempie  
l'anima  
Adoro Te, fonte della vita  
Adoro Te, Trinità infinita  
I miei calzari leverò su  
questo santo suolo  
Alla presenza Tua mi  
prostrerò

Sei qui davanti a me o Mio  
Signor (sei qui davanti)  
Nella Tua grazia trovo la  
mia gioia  
Io lodo, ringrazio e prego  
perché  
Il mondo ritorni a vivere in  
Te  
A vivere in Te  
Adoro Te, fonte della vita  
Adoro Te, Trinità infinita  
I miei calzari leverò su  
questo santo suolo  
Alla presenza Tua mi

prostrerò  
Mio signor, mio signor  
Adoro Te, fonte della vita  
I miei calzari leverò su

questo santo suolo  
Alla presenza tua mi  
prostrerò  
Mio Signor

***Benedizione eucaristica:***

**Sacerdote:** E su tutti noi che abbiamo pregato insieme scenda la benedizione di Dio onnipotente Padre, Figlio e Spirito Santo.

**Tutti:** Amen

***Canto: "Le beatitudini"***

Beati i poveri in spirito, di  
essi è il regno dei  
cieli  
Beati gli afflitti perché  
saranno consolati  
Beati i miti perché  
erediteranno la terra  
Beati quelli che han fame e  
sete della giustizia  
Perché saranno saziati,  
beati  
Beati i misericordiosi,  
troveranno misericordia

Beati i puri di cuore perché  
vedranno Dio  
Beati i costruttori di pace,  
saran chiamati figli di Dio  
Beati i perseguitati per  
causa della giustizia  
Di essi è il regno dei cieli,  
beati .....

Rallegratevi ed esultate  
Perché grande è la vostra  
ricompensa  
Nei cieli, nei cieli  
Beati, beati

# **ALLEGATO 3**

PARROCCHIA  
SANTA MARIA MAGGIORE – SS. ANNUNZIATA  
PETILIA POLICASTRO



*“Quando era ancora lontano  
il padre lo vide e commosso gli corse incontro,  
gli si gettò al collo e lo baciò.”*

**VEGLIA DI PREGHIERA  
“ASCOLTANDO IL SIGNORE**

**GIOVEDÌ 23 MARZO ORE 21,00  
CHIESA SANTA MARIA MAGGIORE**

# VEGLIA DI PREGHIERA

“ASCOLTANDO IL SIGNORE”

**23 Marzo ore 21.00**

**Chiesa S. Maria Maggiore**

*Canto: “L’amore del padre.”*

Questo è il momento e  
l'ora, Signore  
Oggi ti voglio incontrare  
E ritornare nella tua casa  
Per restare insieme a te  
Non sono degno, questo Io  
so  
Di esser chiamato tuo figlio  
Il mio peccato è sempre  
innanzi a me  
Ma confido nel tuo amore  
O Signore, ecco il mio cuor  
Voglio donarlo a te  
Ti darò la mia povertà  
È tutto quel che ho  
Con amore mi abbraccerai  
E farai festa per me  
Se con forza io griderò  
"Padre, io voglio il tuo  
amor"  
"Padre, io voglio il tuo  
amor"  
Questo è il momento e  
l'ora, Signore

Oggi ti voglio incontrare  
E ritornare nella tua casa  
Per restare insieme a te  
Non sono degno, questo Io  
so  
Di esser chiamato tuo figlio  
Il mio peccato è sempre  
innanzi a me  
Ma confido nel tuo amore  
O Signor, ecco il mio cuor  
Voglio donarlo a te  
Ti darò la mia povertà  
È tutto quel che ho  
Con amore mi abbraccerai  
E farai festa per me (per  
me)  
Se con forza io griderò  
"Padre, io voglio il tuo  
amor" (oh, vorrei)  
"Padre, io voglio il tuo  
amor"  
Padre, io voglio il tuo amor

**Sacerdote:** Nel nome del Padre ...

**Tutti** Amen!

**Sacerdote:** La pace del Signore risorto sia con tutti voi

**Tutti:** E con il tuo spirito.

**Sacerdote:**

Fratelli e Sorelle, in questa Veglia di Preghiera, rifletteremo su una delle più belle parabole. Il Rabbi Gesù ha davanti a sé un uditorio costituito: da una parte da pubblicani e peccatori, desiderosi di incontrare Gesù ed ascoltare le sue parole, dall'altra parte da scribi e farisei, che contestano al Rabbi Gesù la sua vicinanza ed amicizia con persone che la religione del tempo riteneva lontane, abbandonate e maledette da Dio.

La parabola del Figlio prodigo viene preparata con due brevi narrazioni che raccontano la gioia di un pastore che trova la pecorella che si era perduta e la gioia di una donna che, rovistando tutta la casa, trova la moneta che aveva smarrito. Abbiamo ascoltato la lettura del capitolo 15 del Vangelo di san Luca". Qualcuno ha collocato la parabola del Figlio prodigo, nel contesto della tensione che si era creata fra Pietro e l'esattore delle tasse, Matteo. Matteo si era recato in casa di Pietro, dove si trovava Gesù, per riscuotere la tassa in seguito ad una abbondante pesca. Pietro, in cattivi modi, allontana Levi dalla sua casa. A questo punto Gesù chiede a Matteo di essere invitato a casa sua. Nell'occasione di questa visita, contestata da Pietro e da altri apostoli, Gesù racconta la parabola del Figlio prodigo, che aiuta apostolo Pietro, a rivedere il suo comportamento nei confronti di Matteo.

Riascolteremo, dividendolo in cinque parti, tutto il capitolo 15 di Luca. Dopo la lettura di ogni sezione ci sarà la riflessione personale e poi la condivisione di alcune preghiere litaniche,

A conclusione della Veglia, rivivremo la nostra scelta di essere discepoli di Gesù, rinnovando gli impegni della nostra vocazione cristiana e del nostro Battesimo.

*Canto: "Grazie, Padre buono."*

Ritornereò e andrò da mio  
padre

E gli dirò: "Ho peccato  
contro il cielo e contro di  
te"

Non sono più degno, lo so  
Del tuo santissimo nome  
Ritornereò e andrò da mio  
padre

E gli dirò: "Come uno dei  
tuoi servi ora mi tratterai"

Non sono più degno, lo so  
Ma tu mi tendi la mano  
Mi accogli e mi abbracci  
con gioia

Grazie Dio, sei Padre  
buono

Grazie Dio, per il tuo  
perdono

Eccomi, non sono servo, tu  
mi dici: "Figlio mio"

Quale onor l'anello al dito  
Quale amor i calzari ai  
piedi

Cuore mio, esulta per  
l'immenso amor del Padre

tuo

Canta: "Grazie Dio"

Padre mio, sei misericordia  
Padre mio, solo tu sei la  
speranza dell'umanità

Ancora di certo cadrò  
Ma il mio peccato, Signore  
Si perde nel tuo immenso  
amore

Grazie Dio, sei Padre  
buono

Grazie Dio, per il tuo  
perdono

Eccomi, non sono servo, tu  
mi dici: "Figlio mio"

Quale onor l'anello al dito  
Quale amor i calzari ai  
piedi

Cuore mio, esulta per  
l'immenso amor del Padre  
tuo

Canta: "Grazie Dio"

Cuore mio, esulta per  
l'immenso amor del Padre  
tuo

Canta: "Grazie Dio"

**Letttore 1:** *“Si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano...”*

1 Si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. 2 I farisei e gli scribi mormoravano: «Costui riceve i peccatori e mangia con loro». 3 Allora egli disse loro questa parabola 4 «Chi di voi se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va dietro a quella perduta, finché non la ritrova? 5 Ritrovatala, se la mette in spalla tutto contento, 6 va a casa, chiama gli amici e i vicini dicendo: Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora che era perduta. 7 Così, vi dico, ci sarà più gioia in cielo per un peccatore convertito, che per novantanove giusti che non hanno bisogno di conversione. 8 O quale donna, se ha dieci dramme e ne perde una, non accende la lucerna e spazza la casa e cerca attentamente finché non la ritrova? 9 E dopo averla trovata, chiama le amiche e le vicine, dicendo: Rallegratevi con me, perché ho ritrovato la dramma che avevo perduta. 10 Così, vi dico, c'è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte».

*Meditazione personale (4 minuti)*

*Pregiera Litanica: Pregando insieme diciamo:*

***“Signore, accendi in noi il desiderio di incontrarti  
per ascoltarti”***

- *Quando ci troviamo a fare scelte importanti per la nostra vita:*
- *Quando ci ritroviamo soli e ci sentiamo abbandonati o pesantemente giudicati ed esclusi:*
- *Quando il nostro individualismo ci impedisce di gioire per il bene che vediamo attorno a noi:*
- *Quando nelle parole che ascoltiamo o leggiamo non troviamo risposta alle nostre domande:*

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

***Canto: "Re di gloria."***

Ho incontrato te, Gesù,  
e ogni cosa in me è  
cambiata,  
tutta la mia vita ora ti  
appartiene  
tutto il mio passato io lo  
affido a te,  
Gesù, Re di gloria, mio  
Signor.

Tutto in te riposa,  
la mia mente, il mio cuore,  
trovo pace in te Signor tu  
mi dai la gioia.  
Voglio stare insieme a te,  
non lasciarti mai,  
Gesù, Re di gloria, mio  
Signor.

Dal tuo amore chi mi  
separerà,  
sulla croce hai dato la vita

per me.  
Una corona di gloria mi  
darai  
quando un giorno ti vedrò.

Tutto in te riposa,  
la mia mente, il mio cuore,  
trovo pace in te, Signor,  
tu mi dai la gioia vera.  
Voglio stare insieme a te,  
non lasciarti mai Gesù,  
Re di gloria, mio Signor.

Dal tuo amore chi mi  
separerà...

Dal tuo amore chi mi  
separerà.  
Io ti aspetto, mio Signor,  
Io ti aspetto, mio Signor,  
io ti aspetto, mio Re!

**Letttore 2:** *“Un uomo aveva due figli.”*

«Un uomo aveva due figli. **12** Il più giovane disse al padre: Padre, dammi la parte del patrimonio che mi spetta. E il padre divise tra loro le sostanze. **13** Dopo non molti giorni, il figlio più giovane, raccolte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò le sue sostanze vivendo da dissoluto. **14** Quando ebbe speso tutto, in quel paese venne una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. **15** Allora andò e si mise a servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei campi a pascolare i porci. **16** Avrebbe voluto saziarsi con le carrube che mangiavano i porci, ma nessuno gliene dava.

*Meditazione personale (4 minuti)*

*Preghiera Litanica: Pregando insieme diciamo:*

***“Signore, Creatore della vita,  
ti ringraziamo per il dono della Libertà”***

- *Quando la nostra fragilità cede dinanzi al fascino e al desiderio di gestire la nostra vita in assoluta autonomia, senza alcun riferimento a Te, Signore, Autore della Vita:*
- *Quando pensiamo che essere liberi, significa vivere senza regole e che la sola legge da seguire sia quella del piacere:*
- *Quando sperimentiamo l'ebbrezza di una scelta, che dopo ci lascia nel cuore solo amarezza e tristezza:*

- *Quando, trascurati o rifiutati da chi ci sta accanto, ci ritroviamo soli e pensiamo che anche tu ci hai abbandonato:*

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

***Canto: “Alto e Glorioso Dio”***

Alto e glorioso Dio  
illumina il cuore mio,  
dammi fede retta, speranza  
certa,  
carità perfetta.

Dammi umiltà profonda,  
dammi senno e  
cognoscimento,  
che io possa sempre servire  
con gioia i tuoi  
comandamenti.

Rapisca ti prego Signore,  
l'ardente e dolce forza del  
tuo amore  
la mente mia da tutte le  
cose,

perché io muoia per amor  
tuo,  
come tu moristi per amor  
dell'amor mio.

Alto e glorioso Dio  
illumina il cuore mio,  
dammi fede retta, speranza  
certa,  
carità perfetta.

Dammi umiltà profonda,  
dammi senno e  
cognoscimento,  
che io possa sempre servire  
con gioia i tuoi  
comandamenti.

***Letttore 1: “Allora rientrò in sé stesso ....”.***

Allora rientrò in sé stesso e disse: Quanti salariati in casa di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! **18** Mi leverò e andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; **19** non sono più

degnò di esser chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi garzoni. **20** Partì e si incamminò verso suo padre. Quando era ancora lontano il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò.

*Meditazione personale (4 minuti)*

*Preghiera Litanica: Pregando insieme diciamo:*

***“Signore Gesù, grazie  
perché tu resti sempre nel nostro cuore”.***

- *Quando ci allontaniamo da Te, tu rispetti la nostra scelta, ma ti incammini con noi, amico fedele del nostro cuore:*
- *Quando prendiamo coscienza del nostro errore, tu sostieni la nostra fragilità, regalandoci la Speranza:*
- *Quando decidiamo di ritornare indietro e abbandonare un comportamento sbagliato, tu sei là, perché nessun peccato è capace di allontanarti dal nostro cuore:*
- *Quando ci incamminiamo sulla via del cambiamento, da lontano ci vedi e anticipi il nostro incontro correndo verso di noi.*

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

***Canto: “Grazie Signore...”***

Se guardo la luna il cielo e  
le stelle che Tu hai creato  
che cos'è l'uomo perché ti  
ricordi di lui

eppure l'hai fatto poco  
meno degli angeli  
di onore e gloria lo hai  
rivestito .

**Grazie Signore per averci  
creato**

**Grazie Signore per averci  
amato .**

Di te parlerò ai miei fratelli  
il tuo nome io annunzierò

in te porrò la mia fiducia  
o Signore amante della vita

.

**Letttore 2:** *“Non son più degno di essere chiamato tuo figlio.”*

**21** Il figlio gli disse: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. **22** Ma il padre disse ai servi: Presto, portate qui il vestito più bello e rivestitelo, mettetegli l'anello al dito e i calzari ai piedi. **23** Portate il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, **24** perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato. E cominciarono a far festa.

*Meditazione personale (4 minuti)*

*Pregiera Litania: Pregando insieme diciamo:*

***“Signore, Creatore della vita, grazie perché  
sei sempre nostro Padre”***

- *Quando riconosciamo di non essere degni di essere chiamati tuoi figli:*
- *Quando tu rispetti la nostra fragilità e non ci fai “pagare” il nostro errore, ma confermi i tuoi doni di Padre:*
- *Quando trasformi la morte del nostro peccato in germe di vita nuova:*

- *Signore, mentre noi consumiamo il nostro peccato, tu non ci condanni, ma, in attesa del nostro ravvedimento, ci prepari la festa del ritorno:*

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

*Canto: "Vieni al Signore"*

Benedici il Signor anima  
mia  
quanto è in me lo  
benedica.  
Non dimenticare i suoi  
benefici,  
quanto è in me lo  
benedica.

Salva dalla fossa la tua  
vita  
e t'incorona di grazia.  
Come il cielo è alto sopra  
la terra  
così è la sua  
misericordia.

Rit.

EGLI PERDONA TUTTE  
LE TUE COLPE  
BUONO E PIETOSO È IL  
SIGNORE  
LENTO ALL'IRA.  
VIENI AL SIGNOR,  
RICEVI IL SUO AMOR.  
(VIENI AL SIGNOR,  
RICEVI IL SUO AMOR)

Ma la grazia del Signor  
dura in eterno  
per quelli che lo temono.  
Benedici il Signor anima  
mia  
quanto è in me lo  
benedica.

Rit.

**Letttore 2:** *“Il figlio maggiore si arrabiò e non voleva entrare.”*

25 Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; 26 chiamò un servo e gli domandò che cosa fosse tutto ciò. 27 Il servo gli rispose: È tornato tuo fratello e il padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo. 28 Egli si arrabiò, e non voleva entrare. Il padre allora uscì a pregarlo. 29 Ma lui rispose a suo padre: Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai trasgredito un tuo comando, e tu non mi hai dato mai un capretto per far festa con i miei amici. 30 Ma ora che questo tuo figlio che ha divorato i tuoi averi con le prostitute è tornato, per lui hai ammazzato il vitello grasso. 31 Gli rispose il padre: Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; 32 ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato».

*Meditazione personale (4 minuti)*

*Preghiera Litanica: Pregando insieme diciamo:*

***“Signore Gesù, perdonaci”***

- *Quando i nostri pensieri, le nostre vie e le nostre scelte non sono in sintonia con i tuoi pensieri, le tue vie e le tue scelte:*

- *Quando pensiamo che nel tuo cuore ci sia posto solo per i buoni, i giusti, i santi:*
- *Quando non siamo capaci di condividere la gioia dei nostri fratelli:*
- *Quando ci scandalizziamo del tuo amore verso chi riteniamo non se sia degno:*



**Sacerdote:**

Abbiamo meditato su una delle pagine più belle dei Vangeli. Questa parabola, assieme alle altre due piccole narrazioni (la pecorella smarrita e la dracma perduta) sono esclusive del Vangelo di Luca. L'evangelista Luca distribuisce l'insegnamento del Rabbi Gesù, nel viaggio che Gesù insieme ai suoi amici intraprende, verso Gerusalemme, per la celebrazione della Pasqua. Questo viaggio inizia nel capitolo 9 e si conclude nel capitolo 22. Proprio al centro di questa sezione del Vangelo (cap. 15), si trova la parabola del Figlio Prodigo. Questa centralità nella struttura letteraria ci autorizza anche a pensare che ci troviamo dinanzi alla centralità del messaggio di Gesù: la Misericordia di Dio, rivelazione rivoluzionaria, rispetto alla diffusa opinione del tempo che a Dio attribuiva la perfezione nella "giustizia". Nel Vangelo di Luca la perfezione di Dio è la Misericordia.

In questa parabola assieme alla misericordia di Dio ci sono altri insegnamenti:

- 1- *la libertà della persona umana:*

Il Padre della parabola rispetta la decisione dei due figli: quella del figlio maggiore di restare a casa, quella del figlio minore di partire.... per gestire la sua vita in piena ed assoluta autonomia (vive da "dissoluto", ossia senza alcuna regola).

2- *la fragilità della persona:*

Nella parabola troviamo i due volti della fragilità: il volto della prodigalità e della dissolutezza (tendenza a spendere o a donare con larghezza eccessiva e senza riflessione e senza regole), il volto dell'egoismo e dell'individualismo, che ci rende incapaci di gioire per il bene che capita agli altri.

3- *la bontà originaria della persona che vince sulla fragilità:*

Il successo della bontà originale la osserviamo nella vicenda del Figlio minore, che "rientra in se stesso" e rivede la sua scelta, correggendola (conversione). E nella vicenda del figlio maggiore ci sarà stato il trionfo della bontà originale, avrà accolto l'invito del padre a festeggiare il ritorno del fratello? Il Vangelo non dice niente in merito, ma Pietro e Levi diventeranno grandi amici.

4- *Il volto della Misericordia nella parabola.*

La misericordia di Dio in questa parabola ha un duplice volto: **il volto del rispetto assoluto della libertà** (libertà di scelta, libertà di movimento, libertà di gestire la propria esistenza); **il volto della pazienza** nell'attesa della evoluzione, della crescita e della maturità della persona.

5- *la rivelazione della santità non come assenza di peccato, ma riconoscimento e accoglienza della misericordia di Dio.*

Nella parabola troviamo anche la descrizione della **santità** come stato di vita, anch'esso **fragile** (*chi sta in piedi cerchi di non cadere*) e del **peccato come stato di vita non definitivo** perché il peccato non distrugge il germe della bontà originale con Dio ci ha creati. Alla fine della parabola troviamo il capovolgimento delle due vicende narrate: il figlio minore con il volto della santità, il figlio maggiore con il volto della cattiveria. Nella fase iniziale del raccolto la situazione era completamente capovolta.

Concludiamo la nostra preghiera rinnovando la scelta di voler seguire Gesù nel cammino della nostra vita, riconoscendo la nostra fragilità, ma anche la possibilità di conversione, possibilità che non viene mai distrutta da nessun peccato.

*Canto: "Adoro Te"*

Sei qui davanti a me, o mio  
Signore  
Sei in questa brezza che  
ristora il cuore  
Roveto che mai si consumerà  
Presenza che riempie l'anima  
Adoro Te, fonte della vita  
Adoro Te, Trinità infinita  
I miei calzari leverò su questo  
santo suolo

Alla presenza Tua mi  
prostrerò  
Sei qui davanti a me o Mio  
Signor (sei qui davanti)  
Nella Tua grazia trovo la mia  
gioia  
Io lodo, ringrazio e prego  
perché  
Il mondo ritorni a vivere in Te  
A vivere in Te

Adoro Te, fonte della vita  
Adoro Te, Trinità infinita  
I miei calzari leverò su questo  
santo suolo  
Alla presenza Tua mi  
prostrerò  
Mio signor, mio signor

Adoro Te, fonte della vita  
I miei calzari leverò su questo  
santo suolo  
Alla presenza tua mi prostrerò  
Mio Signor

### ***Benedizione eucaristica:***

**Sacerdote:** E su tutti noi che abbiamo pregato insieme scenda la benedizione di Dio onnipotente Padre, Figlio e Spirito Santo.

**Tutti:** Amen

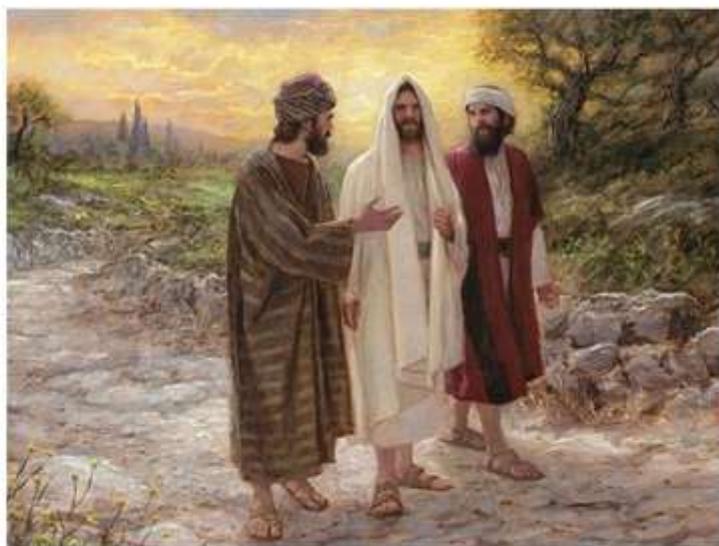
### ***Canto: "L'amore del padre"***

Questo è il momento e l'ora,  
Signore  
Oggi ti voglio incontrare  
E ritornare nella tua casa  
Per restare insieme a te  
Non sono degno, questo Io so  
Di esser chiamato tuo figlio  
Il mio peccato è sempre innanzi  
a me Ma confido nel tuo amore  
O Signore, ecco il mio cuor  
Voglio donarlo a te  
Ti darò la mia povertà  
È tutto quel che ho  
Con amore mi abbraccerai  
E farai festa per me  
Se con forza io griderò  
"Padre, io voglio il tuo amor"  
"Padre, io voglio il tuo amor"  
Questo è il momento e l'ora,  
Signore

Oggi ti voglio incontrare  
E ritornare nella tua casa  
Per restare insieme a te  
Non sono degno, questo Io so  
Di esser chiamato tuo figlio  
Il mio peccato è sempre innanzi  
a me  
Ma confido nel tuo amore  
O Signor, ecco il mio cuor  
Voglio donarlo a te  
Ti darò la mia povertà  
È tutto quel che ho  
Con amore mi abbraccerai  
E farai festa per me (per me)  
Se con forza io griderò  
"Padre, io voglio il tuo amor"  
(oh, vorrei)  
"Padre, io voglio il tuo amor"  
Padre, io voglio il tuo amo

# **ALLEGATO 4**

**PARROCCHIA**  
**SANTA MARIA MAGGIORE – SS. ANNUNZIATA**  
**PETILIA POLICASTRO**



*“QUANDO LA DELUSIONE INVADE IL NOSTRO CUORE,  
IL SIGNORE SI FA COMPAGNO DEL NOSTRO CAMMINO E CI PARLA  
REGALANDO AI NOSTRI PENSIERI LA SPERANZA.  
QUESTA E' LA STORIA DI DUE DISCEPOLI, DELUSI PER LA MORTE DI GESU'.”*

**VEGLIA DI PREGHIERA**  
**“ASCOLTANDO IL SIGNORE**

**GIOVEDI 27 APRILE ORE 21,00**  
**CHIESA SANTA MARIA MAGGIORE**

# VEGLIA DI PREGHIERA

“ASCOLTANDO IL SIGNORE”

27 Aprile ore 21.00

Chiesa S. Maria Maggiore

*Canto: RESTA QUI CON NOI*

*Le ombre si distendono  
scende ormai la sera  
e si allontanano dietro i  
monti  
i riflessi di un giorno che  
non finirà,  
di un giorno che ora  
correrà sempre  
perché sappiamo che una  
nuova vita  
da qui è partita e mai più si  
fermerà.*

*Resta qui con noi il sole  
scende già,  
resta qui con noi Signore è  
sera ormai.  
Resta qui con noi il sole  
scende già,  
se tu sei fra noi la notte non  
verrà.*

*S'allarga verso il mare il  
tuo cerchio d'onda  
che il vento spingerà fino a*  
**Sacerdote:** Nel nome del Padre ...  
**Tutti** Amen!

*quando  
giungerà ai confini di ogni  
cuore,  
alle porte dell'amore vero;  
come una fiamma che dove  
passa brucia,  
così il Tuo amore tutto il  
mondo invaderà.*

*Resta qui con noi ...*

*Davanti a noi l'umanità  
lotta, soffre e spera  
come una terra che  
nell'arsura  
chiede l'acqua da un cielo  
senza nuvole,  
ma che sempre le può dare  
vita.  
Con Te saremo sorgente  
d'acqua pura,  
con Te fra noi il deserto  
fiorirà.*

*Resta qui con noi...*

**Sacerdote:** La pace del Signore risorto sia con tutti voi

**Tutti:** E con il tuo spirito.

**Sacerdote:**

Fratelli e Sorelle, in questa Veglia di preghiera, rifletteremo sulla verità più misteriosa della nostra fede; senza questa Verità la fede è inconsistente, vana, è una illusione un fantasma. È san Paolo che ce lo dice, con queste parole:” Se Gesù fosse risorto vana sarebbe la nostra fede” (1Cor 15), Abbiamo ascoltato il capitolo 24 del Vangelo di Luca. Ora lo riascolteremo perché ognuno possa selezionare le parole che sono rimaste nel suo cuore: a queste parole, il Signore affida il messaggio che vuole rivolgere a ciascuno di noi, per aiutarci a ben comprendere quello che succede nella nostra storia personale e sociale.

*Canto: SE GUARDO LA STORIA*

*Se guardo la storia e ogni cosa che tu hai creato  
Tutto mi parla di te del tuo grande amor  
La vita provata rinasce e il deserto fiorisce  
Nuova speranza tu doni a chi crede in te  
Lode a te mio Signore  
E mio Dio, lode a te  
Canto la tua bontà, la tua fedeltà  
La mia gioia è solo in te  
Guarisci il malato, il debole in te trova forza  
Apri la mano e sazi i figli tuoi  
Eterno è il tuo regno glorioso da sempre e per sempre  
Nuova alleanza tu doni all'umanità  
Lode a te mio Signore  
E mio Dio, lode a te  
Canto la tua bontà, la tua fedeltà  
La mia gioia è solo in te*

*Lode a te mio Signore  
E mio Dio, lode a te  
Canto la tua bontà, la tua fedeltà  
La mia gioia è solo in te  
Ogni vivente esalta il tuo nome e annuncia le meraviglie tue  
Gli occhi di tutti rivolti al tuo trono contemplan la tua santità  
Lode a te mio Signore  
E mio Dio, lode a te  
Canto la tua bontà, la tua fedeltà  
La mia gioia è solo in te  
Lode a te, a te  
Mio Signore, lode a te  
Canto la tua bontà, la tua fedeltà  
La mia gioia è solo in te  
Lode a te  
Lode a te  
Lode a te*

**Lettoressa 1:** *“Non trovarono il corpo di Gesù”*

Le donne che erano venute con Gesù dalla Galilea seguivano Giuseppe (d'Arimatea che aveva chiesto a Pilato il corpo di Gesù) ; esse osservarono la tomba e come era stato deposto il corpo di Gesù, **56** poi tornarono indietro e prepararono aromi e oli profumati. Il giorno di sabato osservarono il riposo secondo il comandamento. **1** Il primo giorno dopo il sabato, di buon mattino, si recarono alla tomba, portando con sé gli aromi che avevano preparato. **2** Trovarono la pietra rotolata via dal sepolcro; **3** ma, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù. **4** Mentre erano ancora incerte, ecco due uomini apparire vicino a loro in vesti sfolgoranti. **5** Essendosi le donne impaurite e avendo chinato il volto a terra, essi dissero loro: «Perché cercate tra i morti colui che è vivo? **6** Non è qui, è risuscitato. Ricordatevi come vi parlò quando era ancora in Galilea, **7** dicendo che bisognava che il Figlio dell'uomo fosse consegnato in mano ai

peccatori, che fosse crocifisso e risuscitasse il terzo giorno». **8** Ed esse si ricordarono delle sue parole. **9** E, tornate dal sepolcro, annunziarono tutto questo agli Undici e a tutti gli altri. **10** Erano Maria di Màgdala, Giovanna e Maria di Giacomo. Anche le altre che erano insieme lo raccontarono agli apostoli. **11** *Quelle parole parvero loro come un vaneggiamento e non credettero ad esse.* **12** Pietro tuttavia corse al sepolcro e chinatosi vide solo le bende. E tornò a casa pieno di stupore per l'accaduto.

*Meditazione personale (3 minuti)*

*Preghiera Litania: Pregando insieme diciamo:*

***SIGNORE GESÙ, AIUTACI A GUARDARE SEMPRE  
OLTRE QUELLO CHE CI APPARE E CONTINUARE A SOGNARE”***

- 1. Quando pensiamo di aver perso per sempre le cose più belle della vita:*
- 2. Quando rispettiamo le norme che regolano la nostra vita, ma poi non realizziamo l'obiettivo del nostro operare:*
- 3. Quando ci ostiniamo a cercare il nostro futuro tra le cose morte del nostro passato:*
- 4. Quando le parole della fede ci sembrano essere un inutile vaneggiamento. incapace di determinare la nostra vita:*

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

***Canto: IO CREDO IN TE GESU'***

<i>A te, mio Dio, affido me stessa</i>	<i>mani Io sono tua per sempre</i>
<i>Con ciò che sono per te, Signor</i>	<i>Io credo in te, Gesù Appartengo a te, Signor</i>
<i>Il mondo mio è nelle tue</i>	<i>È per te che io vivrò</i>

*Per te io canterò  
Con tutto il cuor  
Ti seguirò ovunque tu  
andrai  
Tra lacrime e gioia, ho fede  
in te  
Camminerò nelle tue vie  
(camminerò)  
Nelle promesse per sempre  
Io credo in te, Gesù  
Appartengo a te, Signor  
È per te che io vivrò  
Per te io canterò  
Io credo in te, Gesù  
Appartengo a te, Signor  
È per te che io vivrò  
Per te io canterò  
Con tutto il cuor*

*Io ti adoro (io ti adoro)  
E ti adorerò (io ti adoro)  
Io ti adoro (io ti adoro)  
E ti adorerò  
Io credo in te, Gesù  
Appartengo a te, Signor  
È per te che io vivrò  
Per te io canterò  
Io credo in te, Gesù  
Appartengo a te, Signor  
È per te che io vivrò  
Per te io canterò  
Con tutto il cuor  
È per te che io vivrò  
Per te io canterò  
Con tutto il cuor*

**Letto**re 2: *“Noi speravamo che fosse lui a liberare Israele.”*

**13** Ed ecco in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio distante circa sette miglia da Gerusalemme, di nome Emmaus, **14** e conversavano di tutto quello che era accaduto. **15** Mentre discorrevano e discutevano insieme, Gesù in persona si accostò e camminava con loro. **16** Ma i loro occhi erano incapaci di riconoscerlo. **17** Ed egli disse loro: «Che sono questi discorsi che state facendo fra voi durante il cammino?». Si fermarono, col volto triste; **18** uno di loro, di nome Clèopa, gli disse: «Tu solo sei così forestiero in Gerusalemme da non sapere ciò che vi è accaduto in questi giorni?». **19** Domandò: «Che cosa?». Gli risposero: «Tutto ciò che riguarda Gesù Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; **20** come i sommi sacerdoti e i nostri capi

lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e poi l'hanno crocifisso. **21** Noi speravamo che fosse lui a liberare Israele; con tutto ciò son passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. **22** Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; recatesi al mattino al sepolcro **23** e non avendo trovato il suo corpo, son venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. **24** Alcuni dei nostri sono andati al sepolcro e hanno trovato come avevan detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

*Meditazione personale (3 minuti)*

*Preghiera Litanica: Pregando insieme diciamo:*

**SIGNORE GESÙ, AIUTACI A PRESTARE ATTENZIONE  
AGLI SCONOSCIUTI CHE INCONTRIAMO  
NEL CAMMINO DELLA VITA.**

- 1- *Quando la tristezza invade il nostro cuore e dinanzi a noi si chiudono le prospettive di futuro:*
- 2- *Quando le nostre speranze scompaiono dinanzi alle situazioni, che ci allontanano dalle nostre attese:*
- 3- *Quando i nostri pensieri e le nostre parole si riempiono di tristezza delusione e rassegnazione, perché crediamo che il “vuoto” dei sepolcri della nostra esistenza sia definitivo:*
- 4- *Quando esitiamo a credere a coloro che, come gli angeli, ci annunziano che la vita vince sempre sulla morte:*

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

**Canto:** SEI TU GESU

*Sulla strada verso casa  
Tu cammini a fianco a me  
Mi riveli la Parola  
E il mio cuore arde  
Quando giunge ormai la  
sera  
Resti a cena insieme a me  
E da come spezzi il pane  
Io ti riconosco  
Sei tu Gesù  
Sei tu il mio Signore  
Sei tu il mio Salvatore  
Tu sei il mio Dio  
Sei tu, sei tu  
Sei tu il mio Signore  
Sei tu il mio Salvatore  
Tu sei il mio Dio  
Sei risorto anche per me  
Nella mi incredulità*

*Sei entrato a porte chiuse  
Nella mia vita  
Il tuo Spirito hai effuso  
La tua pace è entrata in me  
Ora tocco le tue piaghe  
E ti riconosco  
Sei tu Gesù  
Sei tu il mio Signore  
Sei tu il mio Salvatore  
Tu sei il mio Dio  
Sei tu, sei tu  
Sei tu il mio Signore  
Sei tu il mio Salvatore  
Tu sei il mio Dio  
Tu sei il mio Dio  
Sei tu il mio Signore Gesù*

**Letto** **1:** *“Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma lui sparì dalla loro vista”.*

**25** Ed egli disse loro: «Sciocchi e tardi di cuore nel credere alla parola dei profeti! **26** Non bisognava che il Cristo sopportasse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». **27** E cominciando da Mosè e da tutti i profeti spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. **28** Quando furon vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. **29** Ma essi insistettero: «Resta con noi perché si fa sera e il giorno già volge al declino». Egli entrò per rimanere con loro. **30** Quando fu a tavola con loro, prese il pane, disse la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. **31** Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma lui sparì dalla loro vista. **32** Ed

essi si dissero l'un l'altro: «Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino, quando ci spiegava le Scritture?».

*Meditazione personale (3 minuti)*

*Preghiera Litanica: Pregando insieme diciamo:*

**SIGNORE GESÙ, RESTA CON NOI,  
INSEGNACI LA SPERANZA”**

- 1- *Quando dobbiamo abbandonare i nostri progetti perché li scopriamo irrealizzabili:*
- 2- *Quando nel nostro cuore si fa sera e restiamo soli con i nostri pensieri e le nostre paure:*
- 3- *Quando ti allontaniamo dall'orizzonte dei nostri sogni e desideri:*
- 4- *Quando siamo visitati dalla sofferenza nel corpo o nello spirito:*

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

***Canto: RIMANI CON NOI***

*Noi Ti abbiamo incontrato  
mentre il giorno si  
spegneva,  
Ti sei fatto pellegrino in  
mezzo a noi.  
Hai effuso la luce  
sull'incredulità,  
che copriva i nostri occhi e  
il nostro cuore.*

*Con la Tua Parola  
hai svelato a noi il mistero,  
dell'eterno amore fatto  
uomo in Te.  
Una nuova speranza hai  
messo dentro il cuor,  
una fiamma che mai più si  
spegnerà.*

***Rimani con noi, Signore  
Gesù,***

***il giorno già volge al  
tramonto.***

***Rimani con noi, Signore  
Gesù,***

***la sera è vicina, rimani con  
noi.***

***Rimani con noi, Signore  
Gesù,***

***il giorno già volge al  
tramonto.***

***Rimani con noi, Signore  
Gesù,***

***la sera è vicina, rimani con  
noi.***

***Alla mensa con noi,  
prendi il pane tra le mani,  
ti riveli agli occhi  
dell'umanità.***

***Dietro il velo dei segni  
riconosciamo Te,  
il Signore della vita, il  
Salvator.***

***Noi ti abbiamo incontrato,  
questa vita hai trasformato,  
il tuo amore è rifiorito  
dentro noi.***

***Con la gioia nel cuore  
annunzieremo che,  
la salvezza noi abbiamo***

*solo in Te.*

***Rimani con noi, Signore  
Gesù,***

***il giorno già volge al  
tramonto.***

***Rimani con noi, Signore  
Gesù,***

***la sera è vicina, rimani con  
noi.***

***Rimani con noi, Signore  
Gesù,***

***il giorno già volge al  
tramonto.***

***Rimani con noi, Signore  
Gesù,***

***la sera è vicina, rimani con  
noi.***

***(sale di tonalità)***

***Rimani con noi, Signore  
Gesù,***

***il giorno già volge al  
tramonto.***

***Rimani con noi, Signore  
Gesù,***

***la sera è vicina, rimani con  
noi.***

***Rimani con noi.***

**Letttore 2:** *“Riferirono ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.”*

**33** E partirono senz'indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, **34** i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone». **35** Essi poi riferirono ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane. **36** Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona apparve in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». **37** Stupiti e spaventati credevano di vedere un fantasma. **38** Ma egli disse: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? **39** Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa come vedete che io ho». **40** Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. **41** Ma poiché per la grande gioia ancora non credevano ed erano stupefatti, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». **42** Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; **43** egli lo prese e lo mangiò davanti a loro. **44** Poi disse: «Sono queste le parole che vi dicevo quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella Legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi».

*Meditazione personale (3 minuti)*

*Pregiera Litanica: Pregando insieme diciamo:*

**SIGNORE GESÙ, REGALA ANCHE A NOI  
LA GIOIA DI VEDERTI E DI TOCCARTI.**

- 1- *Quando pensiamo che la fede ci pone dinanzi a fantasmi o ci regala solo illusioni:*
- 2- *Quando la nostra generosità ci fa spezzare il pane con coloro che incontriamo nel cammino della vita:*

- 3- *Quando incontriamo persone che ci parlano di te vivo e presente in mezzo a noi:*
- 4- *Quando i segni della sofferenza prevalgono nella nostra vita:*

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

**Canto: IO SONO CON TE**

*Io sono con te, nel tuo cuore sono con te  
Io cerco te, nel tuo cuore cerco te.  
Sono venuto e ti ho dato la vita  
nelle tue mani il mio corpo e il mio sangue  
ho sofferto con te nel dolore  
per donarti l'amore più grande. **RIT.**  
Sono beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.  
Sono io che rivesto di luce, il buio del tuo io. **RIT.**  
Guarda le mie mani e miei piedi perché ancora non credi?  
Metti qui la tua mano è caldo il mio petto squarciato. **RIT.**  
Senti ti chiamo per nome io sono la risurrezione,  
ti amo così come sei con tutto quello che hai.*

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

**Sacerdote:**

Abbiamo ascoltato, meditato e pregato a partire da tre narrazioni che ci riferiscono della Risurrezione di Gesù: a) la scoperta del sepolcro vuoto da parte delle donne, che erano andate al sepolcro per completare il rito della sepoltura con unguendo il corpo di Gesù con oli aromatici; b) l'incontro del Risorto con i due discepoli che ritornano a casa dopo la morte di Gesù; c) l'incontro del Risorto con gli apostoli. A conclusione della

nostra preghiera condivido con voi alcuni dei messaggi contenuti in queste narrazioni:

1- La **Fede nasce nel cuore di chi ama**, passando dalla **paura** (le donne erano impaurite) allo **stupore** (Pietro dinanzi al sepolcro vuoto, torna a casa “pieno di stupore”), dal **dubbio** (gli undici, ai quali le donne raccontano del sepolcro vuoto, pensano ad un vaneggiamento delle donne e non credono) alla **certezza** (e crederanno). Alla fede si arriva:

- a. *Scegliendo di camminare* con gli sconosciuti, che incontriamo nei sentieri della vita;
- b. *Prestando attenzione* alle parole degli sconosciuti;
- c. *Ospitando nel nostro cuore* e nella nostra storia gli sconosciuti.

2- Le delusioni della vita, (la morte di Gesù e il sepolcro vuoto), diventano l’humus nel quale nasce la fede, a condizione che noi le condividiamo con le persone che ci amano e che noi amiamo, superando la tentazione di seppellirle nel nostro cuore.

3- L'incontro con il Gesù della storia può avvenire attraverso lo studio, la ricerca, le devozioni, che arricchiscono le nostre conoscenze e sostengono le nostre emozioni. L'incontro con il Risorto (Gesù della fede) avviene pian piano e solo nella comunità credente (la famiglia, la parrocchia, la Chiesa), dove possono essere rielaborati con delicatezza tutti gli stati d'animo paura, stupore, dubbio alla certezza: "Mio Signore e mio Dio".

Rinnoviamo la scelta di voler seguire Gesù nel cammino della nostra vita, ricordano gli impegno del nostro Battesimo.

*Canto: "Adoro Te"*

*Sei qui davanti a me, o mio  
Signore  
Sei in questa brezza che  
ristora il cuore  
Roveto che mai si consumerà  
Presenza che riempie l'anima  
Adoro Te, fonte della vita  
Adoro Te, Trinità infinita  
I miei calzari leverò su questo  
santo suolo  
Alla presenza Tua mi  
prostrerò*

*Sei qui davanti a me o Mio  
Signor (sei qui davanti)  
Nella Tua grazia trovo la mia  
gioia  
Io lodo, ringrazio e prego  
perché  
Il mondo ritorni a vivere in Te  
A vivere in Te  
Adoro Te, fonte della vita  
Adoro Te, Trinità infinita  
I miei calzari leverò su questo  
santo suolo*

*Alla presenza Tua mi  
prostrerò  
Mio signor, mio signor  
Adoro Te, fonte della vita  
I miei calzari leverò su questo*

*santo suolo  
Alla presenza tua mi prostrerò  
Mio Signor*

***Benedizione eucaristica:***

**Sacerdote:** E su tutti noi che abbiamo pregato insieme scenda la benedizione di Dio onnipotente Padre, Figlio e Spirito Santo.

**Tutti:** Amen

***Canto: “RESTA QUI CON NOI.”***

*Le ombre si distendono scende  
ormai la sera  
e si allontanano dietro i monti  
i riflessi di un giorno che non  
finirà,  
di un giorno che ora correrà  
sempre  
perché sappiamo che una nuova  
vita  
da qui è partita e mai più si  
fermerà.*

*Resta qui con noi il sole scende  
già,  
resta qui con noi Signore è sera  
ormai.  
Resta qui con noi il sole scende  
già,  
se tu sei fra noi la notte non  
verrà.*

*S'allarga verso il mare il tuo  
cerchio d'onda  
che il vento spingerà fino a  
quando*

*giungerà ai confini di ogni cuore,  
alle porte dell'amore vero;  
come una fiamma che dove passa  
brucia,  
così il Tuo amore tutto il mondo  
invaderà.*

*Resta qui con noi ...*

*Davanti a noi l'umanità lotta,  
soffre e spera  
come una terra che nell'arsura  
chiede l'acqua da un cielo senza  
nuvole,  
ma che sempre le può dare vita.  
Con Te saremo sorgente d'acqua  
pura,  
con Te fra noi il deserto fiorirà.*

*Resta qui con noi...*



# **ALLEGATO 5**

# CELEBRAZIONE PARROCCHIALE

**PRIMO INCONTRO SINODALE:  
24 MAGGIO ORE 21 Chiesa S. Maria Maggiore**



## ALLA SCUOLA DEL MAESTRO GESU'

### ASCOLTANDO IL SIGNORE GESU'

#### Mt 5, 1-11: LE BEATITUDINI

- 1** Gesù, vedendo le folle, salì sul monte e si mise a sedere. I suoi discepoli si accostarono a lui, **2** ed egli, aperta la bocca, insegnava loro dicendo:
- 3** «**Beati** i poveri in spirito, perché di loro è il regno dei cieli.
- 4** **Beati** quelli che sono afflitti, perché saranno consolati.
- 5** **Beati** i miti perché erediteranno la terra.
- 6** **Beati** quelli che sono affamati e assetati di giustizia, perché saranno saziati.
- 7** **Beati** i misericordiosi, perché a loro misericordia sarà fatta.
- 8** **Beati** i puri di cuore, perché vedranno Dio.
- 9** **Beati** quelli i costruttori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.
- 10** **Beati** i perseguitati per motivo di giustizia, perché di loro è il regno dei cieli.
- 11** **Beati** voi, quando vi insulteranno e vi perseguiteranno e, mentendo, diranno contro di voi ogni sorta di male per causa mia. **12** Rallegratevi e giubilate, perché il vostro premio è grande nei cieli; poiché così hanno perseguitato i profeti che sono stati prima di voi.

### CONDIVIDENDO LE NOSTRE RIFLESSIONI

## Le Beatitudini

### “LA VIA DELLA FELICITA’”

**LE BEATITUDINI:** COME POSSIAMO CONTRIBUIRE A CREARE UNA MENTALITA' NELLA QUALE I VALORI PROCLAMATI DA GESU' DIVENTINO FORZA TRAI-NANTE NELLE NOSTRE FAMIGLIE E NELLA SOCIETA'.

- QUALI SONO I VALORI ESPRESSI NELLA PAGINA DELLE BEATITUDINI?
- QUALI VALORI SONO MAGGIORMENTE FRAGILI NEL NOSTRO AMBIENTE?
- QUALI AZIONI POTREBBERO CONTRIBUIRE E RECUPERARE I VALORI OSCURATI NELLA NOSTRA MENTALITA' RADICALMENTE CAMBIATA NEGLI ULTIMI ANNI?

# **ALLEGATO 6**

# CELEBRAZIONE PARROCCHIALE

**SECONDO INCONTRO SINODALE:  
29 MAGGIO ORE 21 Chiesa S. Maria Maggiore**



## ALLA SCUOLA DEL MAESTRO GESU'

### ASCOLTANDO IL SIGNORE GESU'

Lc 15, 11-32: IL FIGLIO PRODIGO

**11** Disse ancora: «Un uomo aveva due figli. **12** Il più giovane disse al padre: Padre, dammi la parte del patrimonio che mi spetta. E il padre divise tra loro le sostanze. **13** Dopo non molti giorni, il figlio più giovane, raccolte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò le sue sostanze vivendo da dissoluto. **14** Quando ebbe speso tutto, in quel paese venne una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. **15** Allora andò e si mise a servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei campi a pascolare i porci. **16** Avrebbe voluto saziarsi con le carrube che mangiavano i porci; ma nessuno gliene dava. **17** Allora rientrò in se stesso e disse: Quanti salariati in casa di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! **18** Mi leverò e andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; **19** non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi garzoni. **20** Partì e si incamminò verso suo padre. Quando era ancora lontano il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. **21** Il figlio gli disse: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. **22** Ma il padre disse ai servi: Presto, portate qui il vestito più bello e rivestitelo, mettetegli l'anello al dito e i calzari ai piedi. **23** Portate il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, **24** perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato. E cominciarono a far festa. **25** Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; **26** chiamò un servo e gli domandò che cosa fosse tutto ciò. **27** Il servo gli rispose: È tornato tuo fratello e il padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo. **28** Egli si arrabbiò, e non voleva entrare. Il padre allora uscì a pregarlo. **29** Ma lui rispose a suo padre: Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai trasgredito un tuo comando, e tu non mi hai dato mai un capretto per far festa con i miei amici. **30** Ma ora che questo tuo figlio che ha divorato i tuoi averi con le prostitute è tornato, per lui hai ammazzato il vitello grasso. **31** Gli rispose il padre: Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; **32** ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato».

### CONDIVIDENDO LE NOSTRE RIFLESSIONI

#### Il Figlio prodigo

#### "IL DIO DI GESU'"

**IL FIGLIO PRODIGO: COME POSSIAMO CONTRIBUIRE A CREARE UNA MENTALITA' NELLA QUALE L'IMMAGINE DI DIO SIA PURIFICATA DA TUTTE LE CONTAMINAZIONI VERIFICATE NEL CORSO DELLA STORIA?**

- **QUALI SONO LE CONTAMINAZIONI DELL'IMMAGINE DI DIO ACCUMULATE NEL CORSO DELLA STORIA? Ù**
- **NEL NOSTRO AMBIENTE QUALI SONO MAGGIORMENTE EVIDENTI?**
- **QUALI AZIONI POTREBBERO CONTRIBUIRE A PURIFICARE LE CONTAMINAZIONI DELL'IMMAGINE DI DIO?**

# **ALLEGATO 7**

# CELEBRAZIONE PARROCCHIALE

**TERSO INCONTRO SINODALE:  
31 MAGGIO ORE 21 Chiesa S. Maria Maggiore**



Sinodo  
2021  
2023

**MERCOLEDÌ 31 MAGGIO  
ORE 21.00  
CHIESA S. MARIA MAGGIORE**

## ALLA SCUOLA DEL MAESTRO GESU'

### ASCOLTANDO IL SIGNORE GESU'

Lc 24, 13-53: I DISCEPOLI DI EMMAUS

<sup>13</sup>Ed ecco in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio distante circa sette miglia da Gerusalemme, di nome Emmaus, <sup>14</sup>e conversavano di tutto quello che era accaduto. <sup>15</sup>Mentre discorrevano e discutevano insieme, Gesù in persona si accostò e camminava con loro. <sup>16</sup>Ma i loro occhi erano incapaci di riconoscerlo. <sup>17</sup>Ed egli disse loro: «Che sono questi discorsi che state facendo fra voi durante il cammino?». Si fermarono, col volto triste; <sup>18</sup>uno di loro, di nome Clèopa, gli disse: «Tu solo sei così forestiero in Gerusalemme da non sapere ciò che vi è accaduto in questi giorni?». <sup>19</sup>Domandò: «Che cosa?». Gli risposero: «Tutto ciò che riguarda Gesù Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; <sup>20</sup>come i sommi sacerdoti e i nostri capi lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e poi l'hanno crocifisso. <sup>21</sup>Noi speravamo che fosse lui a liberare Israele; con tutto ciò son passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. <sup>22</sup>Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; recatesi al mattino al sepolcro <sup>23</sup>e non avendo trovato il suo corpo, son venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. <sup>24</sup>Alcuni dei nostri sono andati al sepolcro e hanno trovato come avevan detto le donne, ma lui non l'hanno visto». <sup>25</sup>Ed egli disse loro: «Sciocchi e tardi di cuore nel credere alla parola dei profeti! <sup>26</sup>Non bisognava che il Cristo sopportasse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». <sup>27</sup>E cominciando da Mosè e da tutti i profeti spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. <sup>28</sup>Quando furon vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. <sup>29</sup>Ma essi insistettero: «Resta con noi perché si fa sera e il giorno già volge al declino». Egli entrò per rimanere con loro. <sup>30</sup>Quando fu a tavola con loro, prese il pane, disse la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. <sup>31</sup>Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma lui sparì dalla loro vista. <sup>32</sup>Ed essi si dissero l'un l'altro: «Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino, quando ci spiegava le Scritture?». <sup>33</sup>E partirono senz'indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro. <sup>34</sup>I quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone». <sup>35</sup>Essi poi riferirono ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

### CONDIVIDENDO LE NOSTRE RIFLESSIONI

#### I discepoli di Emmaus

**“QUANDO TUTTO SEMBRA FINIRE”**  
**I DISCEPOLI DI EMMAUS: COME POSSIAMO CONTRIBUIRE A TRASFORMARE LE DELUSIONI E I FALLIMENTI DELLA VITA IN PUNTI DI FORZA E DI LANCIO PER UN FUTURO PIU' BELLO.**

- QUALI SONO LE DELUSIONI PREVALENTI NELLA SOCIETÀ ODIERNA?
- QUALI FRA QUESTE DELUSIONI INTERESSANO MAGGIORMENTE LA NOSTRA COMUNITÀ PETERINA?
- QUALI I PUNTI DI FORZA/AZIONI POTREBBERO CONTRIBUIRE A FARCI INVERTIRE ROTTA E PASSARE DALLA DELUSIONE ALLA SPERANZA?